



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

N.008 DEL 28/04/2016

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2016.
-----------------	---

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile (28/04/2016) alle ore 09:30, presso Villa Onigo di Trevignano (TV) in Via Monsignor Mazzarolo, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Presiede l'Assemblea il Presidente Geom. Giuliano Pavanetto.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Priula, dott. Paolo Contò, che verbalizza.

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, (TV)

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

N.	Comune di:	Quote millesimi	Rappresentante Cognome e Nome	Sindaco o Delegato	PRESENTI		ASSENTI	
					n.	quote	n.	quote
1	ALTIVOLE	12	Visentin Leonardo	Delegato	X	12		
2	ARCADE	8	Granzotto Simone	Delegato	X	8		
3	ASOLO	16	Dalla Rosa Franco	Delegato	X	16		
4	BORSO DEL GRAPPA	11	Dall'Agnol Flavio	Delegato			X	11
5	BREDA DI PIAVE	14	Rossetto Moreno	Sindaco	X	14		
6	CAERANO DI SAN MARCO	15	Tessaro Laura	Delegato			X	15
7	CARBONERA	21	Mattiuzzo Gabriele	Sindaco	X	21		
8	CASALE SUL SILE	23	Biotti Lorenzo	Delegato	X	23		
9	CASIER	20	Calmasini Paolo	Delegato	X	20		
10	CASTELCUCCO	4	Torresan Adriano	Sindaco	X	4		
11	CASTELFRANCO VENETO	61	Galante Marica	Delegato			X	61
12	CASTELLO DI GODEGO	13	Battaglia Mosè	Delegato			X	13
13	CAVASO DEL TOMBA	6	Scriminich Giuseppe	Sindaco			X	6
14	CORNUDA	11	Gallina Enrico	Delegato			X	11
15	CRESPANO DEL GRAPPA	9	Raccanello Giovanni	Delegato			X	9
16	CROCETTA DEL MONTELLO	11	Tormena Marianella	Sindaco			X	11
17	FONTE	11	Tondi Massimo	Sindaco			X	11
18	GIAVERA DEL MONTELLO	9	Baggio Guglielma	Delegato	X	9		
19	ISTRANA	17	Fiorin Enzo	Sindaco	X	17		
20	LORIA	17	Ferronato Renato	Delegato	X	17		
21	MASER	9	De Zen Daniele	Sindaco			X	9
22	MASERADA SUL PIAVE	17	Polo Silvano	Delegato	X	17		
23	MONASTIER DI TREVISO	8	Moro Paola	Sindaco	X	8		
24	MONFUMO	3	Furlanetto Mauro	Sindaco			X	3
25	MONTEBELLUNA	57	Martignago Adriano	Delegato	X	57		
26	MORGANO	8	Pavanetto Giuliano	Delegato	X	8		
27	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	13	Vettori Fabio	Sindaco			X	13
28	PADERNO DEL GRAPPA	4	Morosin Gino	Delegato	X	4		
29	PAESE	39	Pietrobon Francesco	Sindaco	X	39		
30	PEDEROBBA	14	Turato Marco	Sindaco			X	14
31	PONZANO VENETO	22	Baldo Silvia	Delegato	X	22		
32	POSSAGNO	4	Favero Valerio	Delegato			X	4
33	POVEGLIANO	9	Favaro Valdino	Delegato	X	9		
34	PREGANZIOL	31	Galeano Paolo	Sindaco	X	31		
35	QUINTO DI TREVISO	18	Arrigoni Franco	Delegato	X	18		
36	RESANA	17	Mazzorato Loris	Sindaco	X	17		
37	RIESE PIO X	20	Porcellato Natascia	Delegato	X	20		
38	RONCADE	26	Zottarelli Pieranna	Sindaco	X	26		
39	SAN BIAGIO DI CALLALTA	24	Favaro Pino	Delegato	X	24		
40	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	14	Mazzaro Luigi	Sindaco			X	14
41	SILEA	18	Canzian Mario	Delegato	X	18		
42	SPRESIANO	21	Della Pietra Marco	Sindaco			X	21
43	SUSEGANA	22	Cesca Sergio	Delegato	X	22		
44	TREVIGNANO	19	Bonesso Franco	Delegato	X	19		
45	TREVISO	149	Gazzola Alessandra	Delegato	X	149		
46	VEDELAGO	30	Soligo Daniele	Delegato	X	30		
47	VILLORBA	33	Bonan Giacinto	Delegato	X	33		
48	VOLPAGO DEL MONTELLO	19	Toffoletto Roberto	Sindaco			X	19
49	ZENSON DI PIAVE	3	Cincotto Mario	Sindaco	X	3		
50	ZERO BRANCO	20	Cazzaro Antonio	Delegato	X	20		
TOTALE N.		1.000			33	755	17	245
					PRESENTI		ASSENTI	

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: cominciamo con l'argomento all'ordine del giorno che avevamo già iniziato a discutere la scorsa settimana, nel corso della precedente Assemblea, che è stato riprogrammato per questa seduta a seguito della numerosa assenza di comuni. Direi di proseguire con l'esposizione dei primi tre argomenti che sono tra loro collegati per poi passare alle singole votazioni. Passo la parola al Direttore per l'illustrazione degli argomenti

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: per il primo punto vado al dispositivo che riguarda una delibera di carattere generale che nasce da un evento calamitoso, accaduto a settembre dell'anno 2015, che ha interessato quattro Comuni: principalmente Morgano e Quinto e poi anche in parte Vedelago ed Istrana.

Nella storia dei due Consorzi ci sono stati degli atti differenziati in termini di gestione della solidarietà rispetto ai costi di gestione dei rifiuti derivanti dall'evento calamitoso. Ricordo fra tutti quello accaduto a Riese Pio X per il quale era stata adottata una delibera di carattere generale da parte del Consorzio TV3. Nel 2009 da parte del Consorzio Priula, non era stata fatta una delibera di carattere generale ma una scelta per un evento di allagamento che aveva interessato alcuni Comuni, come Carbonera e Silea; in entrambi i casi, i due Consorzi, avevano adottato una delibera di gestione solidale di quei costi.

Nel caso specifico per l'evento di settembre 2014, si parla di 30-35.000 Euro di costi - non di 550.000 Euro come per l'evento di Riese Pio X - ma è necessario proporre all'Assemblea - e lo ha fatto il Comitato di Bacino con una sua specifica delibera di proposta - di adottare una delibera che abbia carattere generale e che non sia riferita solamente a questo caso specifico, in modo da determinare delle regole per questa tipologia di eventi. Se volete possiamo anche andare a scorrere la delibera però alla fine la sintesi, se l'Assemblea è d'accordo è riassunta in dispositivo:

- di assicurare l'adozione del principio di mutualità e solidarietà per la gestione dei rifiuti derivanti dagli eventi calamitosi di origine atmosferica - non per gli altri, come per esempio i terremoti, ma per quei fenomeni climatici che possono capitare e stanno capitando anche frequentemente - e quindi di assumere anche in questo caso il principio di solidarietà - ispiratore generale delle politiche del Consiglio di Bacino Priula attuali e future - nei casi di calamità dichiarata dagli enti competenti;
- gli eventi sono riferiti ad eccezionali avversità atmosferiche per le quali consegue la dichiarazione dello stato di crisi emessa dagli enti competenti;
- di richiedere il sostegno ai costi - che saranno sopportati dal Consiglio di Bacino e/o dal Gestore Contarina - agli enti sovraordinati, per quanto di loro competenza;
- ed eventualmente, per quanto non coperto, di assumerlo come costo sulla Tariffa base che è quella che grava su tutti i cittadini e non sullo specifico Comune colpito come costo aggiuntivo;
- di fissare, però, che l'ambito di operatività di questa delibera abbia un limite massimo di spesa. Questo è un fatto nuovo e non significa che l'Assemblea non possa anche adottare una specifica delibera per un caso ancora diverso: l'ambito di operatività di questa delibera vale fino ad 1 Euro ad abitante. Si può dire che l'importo è tarato sulla situazione dell'evento accaduto a Riese Pio X. L'Assemblea si riserva, però di assumere una specifica decisione qualora i costi superassero i 550.000 Euro dell'evento di Riese Pio X; si porterà cioè questa decisione in Assemblea;
- si incarica Contarina a provvedere subito, in quanto, in tali circostanze, il gestore deve essere immediatamente presente con l'apertura, per esempio, degli ecocentri provvisori speciali per separare queste specifiche tipologie di rifiuti derivanti dall'evento. In questo modo è attiva subito, non deve aspettare autorizzazioni di sorta, perché con questa delibera si conferisce già mandato di procedere ad assistere i Comuni interessati.

Il punto due prevede di assistere i Comuni di Morgano, Quinto di Treviso, Vedelago e Istrana per lo scorso evento che viene ratificato con la presente deliberazione; ne prendiamo atto e per poi di darne comunicazione a Contarina.

Questa delibera incide nel bilancio, al punto tre, e nelle tariffe appunto per una quota di circa 35.000 Euro.

Direi quindi di passare alla presentazione del secondo argomento che è stato presentato la volta scorsa, ma non erano presenti tutti i Comuni. È stata infatti una assemblea lunga.

Loris Mazzorato, Sindaco di Resana: chiedo scusa ma volevo segnalare che anche Resana era stata colpita dall'evento atmosferico del settembre scorso. Noi come amministrazione comunale ci siamo già fatti carico di tutto, ma se può servire a livello numerico lo faccio presente. Mi sono accorto adesso che manca il mio Comune.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: avevo notizia soltanto di questi quattro Comuni, ci risultano 35.000 Euro di costi, ma possiamo integrare

Loris Mazzorato, Sindaco di Resana: noi ci siamo fatti carico come amministrazione perché purtroppo ciò che ha colpito la zona industriale è andato a confluire dentro ad una casa scoperciandola completamente. Siamo partiti di slancio attivandoci subito. Lo dico se può servire, altrimenti rimane così senza dover fare cambiamenti

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: sinceramente è la prima volta che ne sento parlare ma se l'Assemblea è d'accordo e ne diamo atto nella delibera

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: direi di fare tutte le presentazioni e le illustrazioni degli argomenti poi ne discutiamo e mettiamo in votazione ogni singolo argomento

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: questa presentazione era già stata illustrata al termine dell'ultima Assemblea, poi vi è stata inviata e adesso procediamo a spiegarla anche per chi non c'era e quindi riprenderla per gli altri. Partiamo con la situazione delle discariche dei rifiuti urbani nel territorio del Bacino Priula. Vedete evidenziate con colori diversi - almeno per quanto riguarda quelle in carico in questo momento - una serie di discariche: quella di Altivole per la quale è già sottoscritta una convenzione per la gestione di una bonifica di rifiuti urbani; analogamente il Comune di Montebelluna per la discarica di Busta di Via Cerer e Paese per la discarica Tiretta. Sono tre interventi che sono stati svolti attraverso gli allora Consorzi Priula e TV3 - ora trasferiti al Consiglio di Bacino - attraverso delle specifiche convenzioni; la seconda e la terza discarica hanno già completato l'intervento e sono nella fase di post gestione, mentre l'investimento è già stato fatto. Altivole è in fase di progettazione dell'opera. Ci sono discariche inquinanti per le quali i comuni, per effetto del D.Lgs. 152/2006, si sono trovati ad eseguire in via sostitutiva - come Paese perché c'era stato il fallimento del privato, oppure perché erano coinvolti nella gestione come nel caso di Montebelluna, o Altivole che è in qualche modo legato ad un privato gestore - e a dover farsi carico di questi siti inquinanti. Ci sono altre discariche, segnate qui in azzurro, che pur essendo discariche di rifiuti urbani sono in carico a Contarina e sono quelle principalmente storiche degli anni '80 come quella di Mogliano, di Spresiano in Via Risorgimento e di Villorba in Marconi. In questi casi addirittura non vi era nemmeno l'obbligo di accantonamenti - come avviene adesso - perché precedevano addirittura l'entrata in vigore della legge che prevedeva la gestione per, oggi, di 30 anni - fino a qualche anno fa erano 15 anni - ma, ripeto, in quegli anni non vi era nemmeno l'accantonamento previsto per queste discariche o se c'era era previsto per solamente 5 anni come è avvenuto per Mogliano. Quelle contrassegnate con il colore blu sono discariche non inquinanti già in carico nelle tariffe - poi le vedremo - e che, nel tempo, hanno avuto bisogno che Contarina, o i costi già presenti in tariffa, alimentassero sostanzialmente la gestione di questa eredità dei nostri rifiuti storici, cioè di quella che era la nostra storia prima dell'attuale sistema di raccolta differenziata e di impianti moderni. Quello era il quadro di riferimento. Sono di colore diverso perché non hanno un inquinamento in atto, ma sono in carico collettivo.

Esistono ulteriori tre discariche inquinanti che rientrano, come le prime tre (Altivole, Montebelluna "vecchia" e Paese-Tiretta), nel piano provinciale e quindi regionale dei siti da bonificare, in quanto occupati da discariche di rifiuti urbani. In questo momento sono gestite o sono in carico, in qualche modo, al Comune di Morgano - che a suo tempo aveva già effettuato l'intervento di investimento - e che ora hanno necessità di gestione post-esercizio (percolato, assestamenti, analisi) e di qualche opera di completamento (pozzi nuovi, realizzazione opere complementari). Se vogliamo possiamo definirle opere minori.

Abbiamo, invece, un grosso sito, quello di Roncade in via Claudia Augusta, risalente agli anni '80; è composto da tre discariche vicine, che sono in carico ad un progenitore del Consorzio Priula: il Consorzio Intercomunale di Treviso il quale raggruppa 17 dei nostri Comuni. Il sito ha ricevuto rifiuti urbani ma si trova in situazione di inquinamento della falda; il Consorzio Intercomunale di Treviso si trova in una fase in cui non è nemmeno liquidabile perché, prima di potersi liquidare, ha onere di bonifica. Onere che ha contato di fare con le proprie risorse, ma ha in cassa poche decine di migliaia di Euro, o meglio sta facendo delle indagini anche attraverso Priula, però non ha possibilità nemmeno di finanziarsi. Ha anche effettuato richiesta di fondo di rotazione ma la Regione Veneto ha risposto che non può concederle perché il Consorzio Intercomunale di Treviso è in liquidazione, il quale a sua volta non può liquidarsi perché non ha le risorse per le bonifiche. La questione sta coinvolgendo alcuni Comuni che periodicamente si riuniscono in Assemblea per capire come procedere.

Abbiamo poi il Comune di Treviso che ha una discarica, quella di via Orsenigo a confine con Paese, sulla quale è stato effettuato il primo intervento di capping e probabilmente necessiterà anche di opere di completamento oltre a recinzioni, drenaggio delle acque meteoriche all'esterno e poi della post gestione.

Il quadro quindi è il seguente: abbiamo discariche vecchie, alcune delle quali inquinanti. Parte di queste sono in carico ad alcuni Comuni in termini di costi ribaltati in tariffa; altre già le paghiamo tutti insieme ma non inquinano ed altre sono addirittura in gestione comunale.

Queste sono le discariche storiche, e vedete qui a lato anche chi ha conferito come per esempio Altivole; è molto faticosa la ricerca dei documenti, le informazioni, comunque, sono queste: 50 comuni, alcuni addirittura dalla zona

di Padova, che è anche uno dei soggetti (l'Amnia ora AcegasAps Hera) che dovranno essere coinvolti nella partecipazione, almeno in parte, alle spese.

Quella di Mogliano è una discarica di post gestione non inquinante in carico a Contarina presso la quale aveva conferito il TV2; la discarica di Via Cerer, quella vecchia di Montebelluna, riguarda i conferimenti anni '80/'90 presso la quale aveva conferito il TV3 e in parte anche il TV2. L'altra discarica di Montebelluna in Via Fanzolo è stata chiusa di recente per cui c'è un fondo che supporta la post gestione, presso la quale conferiva il TV3.

Per quanto riguarda Morgano, molti anni fa, la ex gestione era di Girolimetto, un trasportatore di rifiuti e all'epoca dei primi anni '80, il trasportatore di rifiuto privato, aveva la propria discarica a servizio dei propri Comuni. Quindi a seconda di quale appalto prendeva, all'epoca zona TV3, conferiva i rifiuti di quell'appalto. Il Comune di Paese aveva, ad esempio, la discarica dell'Aspica.

Passiamo alla discarica Tre Punte di Spresiano: chiusa nei primi anni '90 presso la quale conferiva il TV2, è quella visibile dall'autostrada A27. Poi abbiamo quelle di Via Risorgimento e Via Marconi – chiuse assieme nel 1990/1991 – che sono confinanti e presso le quali conferivano 14 Comuni del TV2.

Per quella di via Orsenigo a Treviso si perdono le tracce di conferimento. Una volta i rifiuti assimilabili, quelli che oggi raccogliamo con il servizio pubblico, finivano trasportati tramite aziende anche nelle discariche di rifiuti urbani. Quindi la provenienza si perde nei meandri della storia.

Adesso vi sono dei criteri, ancorché disomogenei, di sostegno di queste iniziative. Già oggi c'è una situazione di sopportazione dei costi che è così stratificata: ci sono dei costi già compresi nella Tariffa Unica, cioè quella di base per il servizio erogato a tutti, per la gestione delle discariche di Mogliano – Zerman, Montebelluna – Busta via Fanzolo, Paese – La Fossa, Spresiano – Tre Punte. Questi sono già costi che rientrano nel contratto di servizio di Contarina e compresi nella tariffa. Lo erano e lo sono. Vi sono dei costi per accantonamenti che la Società ha fatto, senza modificare il contratto di servizio, ma Contarina ne ha supportato, con il proprio bilancio gli accantonamenti perché quelli di allora risalivano agli anni '80, '90 oppure l'accantonamento di allora non era sufficiente per il protrarsi della post gestione. Per esempio la discarica "La Fossa" aveva un accantonamento previsto in 15 anni. Oggi la regola è di 30 anni e negli Stati Uniti è addirittura di 50 anni, quindi Contarina ha iniziato lo stato della post gestione, per le analisi eccetera, ed ha accantonato delle somme che in qualche modo - anche se non riguardano le tariffe ai cittadini - riguardano noi come Comuni proprietari della Società e quindi è un gravame di carattere pubblico anche se non direttamente in tariffa.

C'è poi una terza tipologia formata da un gruppo di Comuni che in questo momento si sta arrangiando a sopportare i costi di bonifica, diversamente da quelli precedenti; la discarica è quella di Altivole (Noaje) per la quale prevederemo – attraverso il progetto con l'investimento e i costi di gestione – un costo complessivo annuo, per un periodo di 20 anni, di circa 50.000 Euro. A Montebelluna, la discarica di via Cerer, è in tariffa e prevediamo 100.000 Euro circa. Morgano sta sopportando circa 30.000 Euro l'anno. Per Paese si prevedono circa 130.000 Euro. A Roncade la previsione del preliminare che abbiamo fatto - in questa fase comprende l'ammortamento degli investimenti e la gestione post esercizio - ammonta a 200.000 Euro e prevediamo per Via Orsenigo 120.000 Euro. Complessivamente, lo avevamo anticipato già la scorsa Assemblea che i costi sarebbero ammontati a circa 650.000, ed infatti sono 630.000 Euro. Questo avviene in 20 anni e comprende l'ammortamento dell'investimento. Per esempio, per la stima di Roncade ci sono oltre 3 milioni di investimento oltre al costo necessario per la campagna di analisi, ripristinare gli assestamenti, estrarre i percolati che si presentano, regolare le acque, sfalciare eccetera. Il costo annuale, compreso dell'investimento ammortizzato, è previsto in questa cifra. Questi sono gli oneri immaginabili. Ovviamente come dicevo prima – e nella delibera è già inserito – sono costi che vanno ripianificati con il progetto, con la rendicontazione che dovrà essere fatta e con la pianificazione che dovrà essere presentata. Quindi quanto illustrato serve per dare l'idea dell'atto di indirizzo di cui oggi stiamo discutendo.

Abbiamo anche dei fondi a disposizione derivanti dall'iniziativa di tre Comuni che erano stati destinatari di fondi di rotazione e che hanno messo a disposizione dei propri comuni. Sono circa 12 milioni di Euro originari, poi un POR che è un fondo perduto in quota parte sull'investimento in conto capitale, di 1.600.000 Euro, oltre a 200.000 Euro per la discarica Tiretta, quindi 1.800.000 Euro. Dopo gli interventi già fatti e dopo aver pagato gli appaltatori, abbiamo ancora in cassa 5.200.000 Euro.

Le considerazioni che facevamo nel corso della precedente assemblea le andiamo a riprendere: le discariche negli anni che hanno preceduto la raccolta differenziata e la realizzazione di impianti moderni hanno costituito un problema per i Comuni che ne hanno sopportato il carico. Esse hanno ricevuto rifiuti urbani non esclusivamente dal territorio del proprio comune, ma da aree più vaste che hanno coinvolto tutti (e non solo) i Comuni associati al Consiglio di Bacino. Il conferimento non sempre era gravato da un contributo al Comune sede di impianto. La natura del contributo, previsto per legge o per patto con il gestore, era quella di risarcire il disagio di ospitare l'opera (odori, traffico, territorio, ecc). Non era certo quello di sopportare l'inquinamento dell'ambiente. Faccio un esempio: oggi c'è un contributo per l'impianto di Lovadina e per l'impianto di Trevignano a favore di sei Comuni sede di impianto. Ovviamente se questi impianti inquinano non è che quel contributo risarcisca l'inquinamento ma è per la residenza di un'opera in qualche modo scomoda. L'inquinamento avviene ancora oggi

ad opera dei rifiuti conferiti dai nostri Comuni del Consiglio di Bacino. I Comuni del bacino hanno scelto di impostare le proprie politiche alla sussidiarietà e alla solidarietà. Ad esempio: nella scelta di definire un servizio e delle tariffe di bacino, anche se articolati per zone omogenee (indipendenti dal Comune); gli eventi calamitosi fino ad oggi accaduti sono stati internalizzati fra i costi da inserire nelle tariffe di bacino senza imputarle ai Comuni colpiti; vi è invarianza di tariffe in relazione alla distanza del Comune dagli impianti e i cantieri; i servizi di pulizia territorio e dei corpi idrici sono sopportati in modo eguale nella tariffa di bacino; le politiche sulla Società hanno permesso di mantenere in capo alla stessa i risultati di esercizio per evitare asimmetrie di «dividendi» e consentire alla Società di svilupparsi a favore di tutti. Sapete che c'è una partecipazione patrimoniale indiretta dei Comuni nella società Contarina con quote che non sono simmetriche agli abitanti mentre le distribuzioni dei dividendi sono legate alle quote patrimoniali. Il fatto di non aver fatto dividendi va a vantaggio della Società che quindi può fare le cose per tutti i maniera uguale. Questa è una scelta che per anni avete continuato a fare. Nella scelta dell'assetto di bacino hanno inserito a statuto il riequilibrio delle quote tenendo conto degli abitanti. Già ora, i costi per la gestione delle discariche «non inquinanti» sono in post gestione con costi a carico di tutto il bacino nella tariffa unica. La realizzazione della discarica «La Fossa» di Paese, ora in post gestione e «non inquinante», è stata preceduta da una bonifica dello stesso sito che ha avuto un costo inserito nella Tariffa sopportata da Priula; è stata gravata – e questa è una notizia che forse non tutti sanno - di una bonifica preventiva per circa 150.000 tonnellate inquinanti che c'erano prima della realizzazione della nuova discarica. Questo è un costo che è entrato nelle tariffe di conferimento in discarica anche se era un costo di un inquinamento di un comune. Il Comitato di Bacino ha discusso l'argomento e vi presentiamo la proposta che è emersa: il Consiglio di Bacino si prende in carico – quindi in termini di responsabilità organizzativa - anche le ex discariche per rifiuti urbani oggetto di bonifica che gravano sui Comuni associati - praticamente tutti i Comuni non a macchie, ma tutti insieme - attraverso la gestione delle medesime da parte di Contarina, società in house del bacino, senza gravare sulle tariffe agli utenti, ma contiene il costo nel proprio bilancio. Così come ha fatto, nel tempo, con gli accantonamenti che non erano sufficienti, riguardanti le vecchie discariche che già adesso sta gestendo, allo stesso modo, senza incidere nel piano economico finanziario - di cui al punto tre - che non contiene costi relativamente a questo intervento.

Vediamo a quali condizioni e i criteri: a condizioni definite; riguardano degli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche in carico ai Comuni associati sulle quali siano stati conferiti rifiuti urbani (qui entro nella precisazione chiesta dal Comune di Montebelluna che è già in carico attraverso il Consiglio di Bacino Priula perché abbiamo già iniziato). Bisogna sottoscrivere apposita convenzione con i Comuni interessati o loro forme associative per i seguenti siti individuati dal Piano Provinciale e Regione Bonifiche. Questi sono i Comuni che entrerebbero nella gestione Contarina: Altivole – Noaje, Montebelluna – Busta via Cerer, Morgano – via Bosco, Paese – Tiretta, Roncade – via Claudia Augusta, Treviso – via Orsenigo. Ciò significa che per quanto riguarda la convenzione che abbiamo già sottoscritto con Montebelluna, Altivole e Paese gli aspetti novativi della convenzione, cioè questi, andranno ad aggiornare quella convenzione. Questa delibera avrà l'effetto di sospendere la somma, già adesso è prevista nelle tariffe di quei comuni (Altivole, Montebelluna e Paese), che stanno pagando con proprie tariffe comunali; sospenderla nel senso che come tutto il resto delle discariche dell'ambito finisce nella gestione Contarina. Quindi le tariffe sono spogliate dei 100.000 Euro di Montebelluna o di quelle che erano previste per Paese e Altivole. Sono quindi minori tariffe aggiuntive per quei Comuni.

L'altro criterio riguarda l'attribuzione a favore del Consiglio di Bacino di tutti i fondi e le risorse economico-finanziarie riferite ai Comuni interessati per gli interventi oggetto della presente deliberazione. I Comuni garantiscono al Consiglio di Bacino la disponibilità delle aree su cui insistono le discariche e cedono, ad avvenuta bonifica o – su richiesta del bacino – anche prima, le aree medesime a titolo gratuito al Consiglio di Bacino o alla società in house Contarina. Ad avvenuta bonifica, o su richiesta, cedono a titolo gratuito tali aree. Questa è stata una valutazione compensativa. Diciamo che una volta bonificati sono terreni che, se sono fatti fruttare, possono avere un valore. Siccome ci sono dei costi che vengono attribuiti a Contarina, il punto tre e il punto quattro attribuiscono anche dei valori a parziale compensazione.

I comuni devono collaborare attivamente con il Consiglio di Bacino e con Contarina per il reperimento e/o l'emanazione di eventuali atti necessari per le attività. Contarina sosterrà i costi ed i ricavi relativi sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi, senza adeguare il contratto di servizio e quindi le tariffe. Contarina chiede la collaborazione per efficientare la gestione – per poter mantenere quel margine che oggi ha, e che mette a disposizione per opere di carattere pubblico ambientale - mediante: la razionalizzazione dei servizi ed in particolare la localizzazione degli sportelli e degli ecocentri secondo un Piano da condividere. Abbiamo iniziato da molto tempo a ragionare con i Comuni per individuare delle aree comuni per gestire come una squadra queste opere. Sono cose che aiutano, senza diminuire il servizio, a creare economie e a dare un valore ad un territorio che riesce a sostenere anche interventi nuovi.

C'è la possibilità di Contarina di utilizzo della liquidità generata dai fondi ottenuti dai Comuni di Paese, Montebelluna e Altivole, mediante un conto cointestato, per gli investimenti significativi cui è impegnata (è

impegnata in investimenti che oggi hanno un costo in denaro che costa meno di qualche tempo fa, ma questi fondi sono a tasso zero da restituire in 15 anni. E' un finanziamento che è utile e aiuta).

Contarina renderà la gestione delle bonifiche e i costi/ricavi sostenuti al fine di verificare, nel corso del tempo, la capienza del bilancio al fine della sostenibilità dell'iniziativa, appunto con il proprio bilancio.

Nella delibera abbiamo previsto che anche verso Contarina si approverà una convenzione che regolerà i rapporti anche tecnicamente in termini di progettazione, pianificazione e rendicontazione di questi costi, gestione del fondo di rotazione con un conto intersocietario, con le garanzie sul conto. Abbiamo 5 milioni di Euro, lo avevamo detto anche l'altra volta, ed oggi tenerli nelle banche può essere un rischio nel senso che c'è la norma sul "bail-in" per cui oltre i 100.000 Euro non siamo garantiti; ovviamente non possiamo nemmeno investire in prodotti finanziari a rischio, quindi la valorizzazione migliore che si può fare è quella di consentire di utilizzare quella liquidità per fare degli investimenti che diversamente si dovrebbero fare a titolo oneroso. Tutta la differenza è valore che si fa attraverso la "cassaforte" dei Comuni, che è la Società, il quale è direttamente accessibile. Faremo uno strumento di garanzia, fidejussioni o altro; questo sarà però un atto specifico - che avverrà dopo l'atto di indirizzo di questa delibera - in cui approveremo la convenzione con i Comuni, quindi la regolazione con i sei Comuni o con quelli interessati, e la regolazione con Contarina. Non ci sarà quindi nessun effetto, in quanto il costo è a carico di Contarina senza adeguamento del contratto di servizio e quindi dei ricavi da Tariffa rifiuti. Le Tariffe 2016 subiscono delle leggere variazioni unitarie a parità di ricavi, per effetto della diminuzione della base imponibile (rifiuti, vuotamenti, peso specifico, bidoni, utenze). Tali variazioni delle tariffe unitarie comprendono già l'incremento dei servizi di raccolta del vegetale e l'inclusione dell'evento calamitoso 2015 (Morgano, ecc). Tutto ciò è già previsto nel prossimo piano economico finanziario, ma per quanto riguarda le discariche non c'è - se non appunto in cessazione per tre comuni - la previsione di applicazione della tariffa aggiuntiva.

Se mi confermate proseguo con la terza presentazione che riguarda gli scenari tariffari.

Il nostro indice è il seguente: il sistema tariffario anno 2016, i presupposti di calcolo e la composizione del gettito, poi troveremo le novità introdotte nei servizi, la gestione delle bonifiche - la presentazione ribadisce che la gestione non rientra nelle tariffe, senza incidere, in quanto Contarina se ne fa comunque carico - e vedremo le tariffe domestiche e non domestiche, le componenti di quote fisse e variabili, i riciclabili, le variazioni intervenute e alcuni nuovi servizi dedicati alle utenze non domestiche per cogliere quel dimagrimento di base imponibile che abbiamo nel servizio ordinario. Abbiamo poi le tariffe del vegetale e l'estensione del servizio a novembre e dicembre che abbiamo ritoccato. Le tariffe sono unitarie di bacino come avevamo già deciso a maggio dell'anno scorso. I costi sono quelli previsti dal contratto di servizio per l'intero Bacino con adeguamenti per l'anno 2016 e sono adeguamenti al ribasso.

Sono stati confermati i criteri delle tariffe aggiuntive, salvo che per le discariche di tre Comuni. Quindi i servizi aggiuntivi di alcuni comuni rimangono, per sei comuni; non c'è più la tariffa aggiuntiva per Riese Pio X in quanto ha cessato gli ecocentri aggiuntivi a seguito della realizzazione di un unico nuovo ecocentro.

La base imponibile, cioè chi paga, quanti bidoni e quanti rifiuti pagano, è stata aggiornata al 31/12/2015 come è avvenuto l'anno scorso quando cui avevamo i dati al 31/12/2014.

Questa è la composizione del gettito tra utenze domestiche e non domestiche. Le due tabelle differiscono per una nota suddivisione: sono complessivamente 61.438.000 Euro; togliendo i costi aggiuntivi di alcuni comuni o i servizi mercati o i servizi dedicati speciali per i cassoni scarrabili, servizi ad hoc per le aziende, dedicati o altri nomi commerciali di Contarina, il servizio ordinario è di 57.800.000 Euro. A seconda di come noi vediamo, appunto con o senza servizi aggiuntivi, la ripartizione utenze domestiche e non domestiche è il 32% o 35% a carico delle utenze non domestiche. Se noi diamo una scorsa ai piani economico finanziari degli ultimi anni, parecchi anni, il carico sulle utenze non domestiche è sceso significativamente in termini di percentuale di ripartizione del costo. Sono scese molto le utenze non domestiche soprattutto - non solo perché non ci sono più e anche questo è da valutare - perché fanno scelte di domanda di servizio diverse, solitamente verso quello che costa meno anche magari sopportando un servizio diverso in termini di frequenza - questo è uno dei casi - o di disponibilità di contenitori di servizio. Infatti questo è il quadro 2015/2016: il gettito passa da un piano economico finanziario approvato a maggio dell'anno scorso di 61.592.282 Euro a un piano economico finanziario 2016 (comprensivo di servizio vegetale implementato e dell'intervento di solidarietà per gli eventi calamitosi) che complessivamente ammonta a 61.438.270 Euro. Senza variazioni avremmo avuto una somma di circa 61.250.000 Euro. Abbiamo aggiunto circa 180.000 Euro per questi due nuovi "servizi". Vedete che il cambiamento più importante riguarda le utenze non domestiche. Il cambiamento a cui si è assistito - e poi lo vedremo sulle basi imponibili, per ora ve lo annuncio - è stata una drastica, repentina, rapida, riduzione dei servizi a disposizione ma subito abbiamo tentato di recuperare queste utenze non domestiche con servizi dedicati. Abbiamo appena iniziato. Lo abbiamo immaginato l'anno scorso e con quello abbiamo un po' arginato il problema. Perché l'anno scorso? Perché c'era stata una forte attività di riduzione delle taglie dei contenitori a disposizione. I contenitori, quelli a quattro ruote carrellati da 1000 litri, praticamente non ci sono più in quanto il contratto nazionale di lavoro prevede che, ove ci siano questi tipo di contenitori, devono esserci due operatori. Situazione che era stata gestita in qualche modo,

ma le iniziative sindacali da parte dei lavoratori hanno costretto Contarina a procedere con la riduzione di tutte le taglie dei contenitori; peraltro a seguito di ciò gli utenti non domestici hanno preferito non avere un prevalente volume di contenitori piccoli ma avere meno contenitori. È stato un evento importante. E' stato anche pensato, da parte di Contarina, piuttosto che avere questa attività, di monetizzare il maggiore sforzo per l'unico operatore ed è stata pretesa da parte del sindacato il rispetto della norma che prevede la sicurezza sotto lo slogan anche comprensibile che la sicurezza non si mercifica e non si paga.

Passando alla base imponibile, sulle utenze domestiche non abbiamo grande variazione. Il bacino di base imponibile conservativo addirittura ci ha aiutato nell'ultima operazione, diciamo che tiene sulle utenze domestiche. Le variazioni sono poche, significative ma le sottopongo al vostro giudizio. Per quanto riguarda le utenze domestiche quest'anno il piano economico finanziario prevede anche il gettito proveniente dalle utenze prive di bidoni. Sapete che abbiamo una iniziativa che ha interessato circa 6.000 utenze su tutto il bacino e non è ancora conclusa; abbiamo ridotto di molto questi casi e da quest'anno, anche se non avranno ritirato i contenitori, verranno applicati i vuotamenti minimi mentre quelli che avranno ritirato, ovviamente, cominceranno con il metodo già in uso. Abbiamo la possibilità di non gravare solo sulle utenze non domestiche residuali, con i loro servizi di prima, lo stesso costo dell'anno scorso ma di correggere la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche. Diciamo che, altrimenti, se avessimo mantenuto la ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche dell'anno scorso, quelle non domestiche, le imprese eccetera, che rimanevano nel servizio standard avrebbero visto un significativo incremento che avrebbe causato un effetto perverso di ulteriore allontanamento del servizio. Quindi abbiamo cercato di tenere insieme la base imponibile. Infatti vedete che, a volte, la base imponibile in corrispondenza delle utenze non domestiche è contrassegnata da simboli con "faccine tristi" che segnano le variazioni che ci sono state nel corso dell'anno. Complessivamente il carico delle utenze non domestiche è minore. Sarà diseguale, perché dipende dalle scelte che ha fatto un'azienda rispetto ad un'altra, ma complessivamente il carico è ridotto.

Vedete la slide che riguarda la raccolta del vegetale estesa anche ai mesi di novembre e dicembre.

Le calamità naturali le abbiamo già illustrate così come le bonifiche.

Per quanto riguarda le tariffe la struttura è la seguente: quota fissa e quota variabile. Generalizzando la struttura, quella fissa ha una parte di costi collettivi e una parte riguardante la strutturazione del servizio mentre la quota variabile è legata al consumo, ai costi di trasporto, allo smaltimento, alla raccolta differenziata. La quota variabile non è solo il costo del secco ma c'è il costo di tutte le raccolte tranne di quelle che finiscono in quota fissa per legge, e i costi degli smaltimenti come per l'umido. Per arrivare al tema, le variazioni complessive della quota fissa delle utenze domestiche si distribuiscono con una curva distributiva che è più o meno conservativa dell'anno scorso. Stiamo parlando da 0.99, a 1.37 Euro, a 0.87 Euro medi a famiglia. Qui abbiamo riportato il gettito delle utenze domestiche e abbiamo 9 centesimi aggiuntivi a vuotamento. Il getto previsto ammonta a 15.000.000 di Euro.

Per quanto riguarda le tariffe vegetale abbiamo 10 o 20 centesimi a vuotamento per le utenze che hanno il servizio (sono circa 42/45.000) e che avendo anche una variazione di servizio, che ha un costo, si è pensato di apportare la correzione a queste utenze e non a quelle che non usufruiscono del servizio. Sapete che comunque il vegetale non ha una copertura del proprio costo. Stiamo parlando di 1.400.000/1.500.000 Euro di prelievo complessivo e tra quota fissa e quota variabile il costo ammonta a 2.400.000 Euro più lo smaltimento. Ovviamente anche qua, come per le preoccupazioni che erano state esternate l'anno scorso, non bisogna nemmeno calcare tanto perché non vorremmo avere lo stesso effetto di restituzione del servizio, poi i meccanismi sono di travaso e di prelievi da una parte all'altra.

Le tariffe non domestiche salgono di 4.80 Euro in media e si distribuiscono più o meno con la stessa curva dell'anno scorso. Da qui in avanti abbiamo delle correzioni un po' più alte, rispetto alle utenze domestiche, eppure queste ultime sopportano un gettito - perché lo consente la loro base imponibile - più alto per non gravare complessivamente nei costi sulle utenze non domestiche. Capite che se noi avessimo messo, sulle utenze non domestiche, lo stesso gettito dell'anno scorso non sarebbe stato più di 4,80 Euro ma una somma significativa. Le quote bidone, in base ai bidoni che scelgono, sono sempre qualche unità di Euro; so che è una cosa sensibile e queste sono le quote bidoni dei contenitori riciclabili, anche qui stiamo parlando di 9 Euro. L'umido è quello un po' più costoso, perché l'umido o compost non si vende nella stessa misura in cui si vendono il vetro, la plastica eccetera. L'umido ha un valore di ricavo da riciclo purtroppo per ora più basso. Il vuotamento del bidone del secco corrispondente 0,09 Euro aggiuntivi per le utenze domestiche mentre è di 0,98 per le non domestiche a parità di bidone (che complessivamente hanno un costo minore delle domestiche). Abbiamo modulato il costo, in riduzione, per il servizio ad intensità di zona nei centri storici in quanto abbiamo spostato un po' di gettito sulla quota fissa legata ai centri storici. Praticamente i centri storici che hanno un servizio più alto, nel senso che è maggiore la frequenza del servizio, pagano lo stesso valore del bidone delle utenze fuori centro storico, ma avendo un servizio con intensità maggiore possono prendersi un bidone più piccolo. Quindi loro hanno diritto ad un numero di vuotamenti pari a quelli delle utenze esterne al centro storico - come ad esempio un negozio fuori

centro storico - ma se fa più vuotamenti rispetto ad uno fuori centro storico, ogni vuotamento ha un costo aggiuntivo. L'anno scorso era un po' più alto - stiamo parlando di rifiuti riciclabili che si pagano a bidone - perché c'è un costo un po' più alto sulla parte fissa. Sono costi leggermente più alti per i bidoni del centro storico o per la zona anche esterna al centro storico, come accade a Treviso per cui c'è una zona intermedia fra le quelle classiche degli altri comuni, e in questo modo si riesce a non appesantire troppo chi si ritrova nei centri storici. Questo era uno dei problemi "sentiti" nei comuni che hanno centri storici.

Proseguiamo e passiamo al servizio che riguarda i rifiuti riciclabili, inserito proprio per i contenitori grandi. Fino ad ora abbiamo parlato di servizio con i contenitori piccoli cioè quelli previsti per contratto con un solo operatore. L'anno scorso fortunatamente abbiamo immaginato un avvio di questo servizio, che inizialmente era finalizzato a raccogliere base imponibile, ma in questo caso serve per iniziare ad arginare l'allontanamento della base imponibile; facciamo un nuovo servizio con frequenza bassa e con bidoni più grandi, con due operatori, ma per quantità significative. Chi è migrato in questo servizio ha un costo buono che si confronta con il mercato ma diciamo che in pochi mesi il gettito è arrivato a 200.000 Euro. Questo servirà per prestare un servizio che non è quello ordinario delle utenze domestiche - che per forza di cose ha una certa intensità e per forza di cose ha un costo di servizio - ma forniamo un servizio a chi ha una maggiore produzione di rifiuti ad una intensità più bassa e quindi ad una tariffa più bassa, rispetto all'ordinaria, affinché non esca dal servizio pubblico ma mantenga con noi una base imponibile che poi serve per distribuire i ricavi previsti del contratto di servizio con Contarina. Questo è quello che è stato, all'inizio, possibile fare. Speriamo che, anche con questa iniziativa, le notizie siano migliori per quanto riguarda la base imponibile del prossimo anno.

Passiamo al servizio a pesatura che avviene con cassoni ancora più grandi, quelli scarrabili che ha variazioni rispetto all'anno scorso. Sono costi molto più vantaggiosi rispetto al servizio ordinario. Nella tenuta del gettito per grandi quantità di rifiuti, abbiamo ritenuto di spostare una parte del gettito con queste suddivisioni e stiamo parlando di fatture di qualche migliaio di Euro all'anno. Qui dentro finiscono alcuni casi di criticità particolari che riguardano certe case di riposo pubbliche, sono otto quelle che hanno quantità significative, ed è un servizio a quantità più ingente. Riusciamo quindi a dare dei vantaggi a quelle utenze. Infatti con la partenza dell'impianto di trattamento dei pannolini abbiamo otto case di riposo (Villorba, Paese, Crespano del Grappa ed altre) che conferiscono per la sperimentazione in quanto avendo un certo numero di ospiti dispongono di un grande contenitore in modo da non confluire nel giro ordinario che avrebbe avuto un costo diverso. E' quindi stato un vantaggio per quelle utenze.

Anche le utenze del vegetale le portiamo allo stesso trattamento delle utenze domestiche quindi le utenze domestiche e non domestiche convergono nella stessa tariffa (prima pagavano il bidone mentre ora pagano anche loro lo svuotamento). Con ritardo ma era la struttura della tariffa dell'anno scorso.

Queste sono le tre presentazioni che in qualche modo si "parlano" tra loro e vi abbiamo riassunto la parte più importante di queste politiche del 2016.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: apriamo la discussione, chi vuole intervenire può chiedere chiarimenti.

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: per quanto riguarda gli eventi calamitosi, si parlava di massimo un Euro sulla tariffa, ma quindi viene già accantonato e in caso succeda un evento calamitoso come si procede?

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: oggi non è ancora accantonato. Nel caso in cui accadesse si procederà con gli interventi e poi entrerà nella successiva tariffa. Di solito è sfalsato. Se è una cosa particolare si possono anche fare variazioni tariffarie in corso di esercizio in presenza di variazione dei costi. Di solito lo facciamo se il bilancio ha capienza, e Contarina deve anticiparli per l'anno dopo.

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: per quanto riguarda invece la seconda presentazione, la lista delle discariche deriva da una ricognizione di quelle che ci sono sul territorio?

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: sono quelle del piano provinciale e regionale

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: quindi non ce ne saranno altre che compariranno? Non ci saranno sorprese di altre discariche.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: sono quelle di rifiuti urbani che inquinano. La delibera opera e riguarda su queste sei discariche; se dovesse essercene una settimana della quale non eravamo a conoscenza si valuterà in Assemblea

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: parliamo di discariche degli anni ottanta e di un periodo inquinante in cui sostanzialmente i rifiuti erano poco distinti e non è facile fare una ricognizione delle discariche

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: l'unico dato ufficiale che avevo era quello del piano provinciale ed è stato ripreso per non fare una scelta diversa e arbitraria

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: senza gravare sulle tariffe; per cui tenete conto che i punti tre e quattro che sono stati illustrati con le presentazioni, riescono a bilanciare il costo di gestione

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: c'è anche una situazione attuale di gestione di Contarina oltre che gli efficientamenti con i fondi di rotazione, le proprietà e tutte le altre misure che si aggiungono e che vedremo poi con il bilancio al successivo punto quattro, che hanno un effetto positivo e compensativo. Chiaro che questa è una specificazione che dovremo fare nella convenzione con Contarina, per le quali i fattori del suo bilancio potrebbero cambiare, non riferiti alle discariche e che riguardano fattori esterni (contratti di lavoro, costi di smaltimento). Lo scenario nei prossimi anni potrebbe cambiare e ridurre quindi l'attuale marginalità della società. In quel caso non potremo mantenere tutto il costo attuale delle bonifiche mandando la società in rosso, ma dovremo mettere un "paracadute" per poter intervenire nuovamente in Assemblea. Avremo anche modo di vedere il costo con i progetti e con la rendicontazione. Per esempio un fattore variabile, e lo è stato per Paese, è il valore dell'energia, il contributo è stabile, ma il valore dell'energia del fotovoltaico sopra la discarica ha avuto delle correzioni e delle interpretazioni negative anche del GSE, anche per effetto del crollo del petrolio. La parte corrispettivo del fotovoltaico, infatti, è diminuita di due terzi. E' stata molto abbassata. Vediamo come varierà nel tempo, siamo anche ottimisti, al di là delle politiche geografiche sul petrolio del medio oriente, non credo che potrà essere sempre in ribasso.

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: chiedo l'ultima delucidazione. Possiamo tornare per cortesia alla slide che illustra le tariffe domestiche alle quote fisse? Non ho capito una cosa. Il valore di 0.87 immagino che provenga dalla media

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: sì scusa forse qui abbiamo anche le riduzioni sul compostaggio

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: ho fatto qualche conteggio ma non è possibile

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: chiedo ai tecnici di verificare

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: non ho capito come venga calcolata questa cifra di 0.87 perché se non è la media degli importi che ci sono sopra, c'è qualcos'altro che incide

Marco Fantin del settore controllo di gestione di Contarina S.p.A.: è la media del gettito totale suddivisa per il numero dei casi, infatti non è la media della colonna delta

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: ma non può essere nemmeno ponderata perché il più basso livello è già più alto della media. Nel senso che, se io ho una famiglia di due persone pago un delta di 1.18 se ne ho tre, pago 1.27 eccetera ma 0.87 non lo pagherò mai.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: possiamo posticipare la risposta così controlliamo?

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: sì, sì

Luca Zanini responsabile Divisione controllo di gestione di Contarina S.p.A.: si tratta della differenza tra le due medie della tariffa fissa 2016 e 2015. La tariffa fissa 2016 aveva una media di 97 Euro determinata dal totale del gettito fisso diviso il numero di utenze; il delta, così conteggiato, fra gli anni 2015 e 2016 risulta di 0,87 Euro.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: un momento però ci sono anche delle utenze in più. Adesso le verifichiamo. Le utenze domestiche sono di più, quindi c'è una differenza. Adesso verifichiamo e se è un errore lo spieghiamo. Potrebbe essere un errore sulla somma finale

vari interventi in contemporanea e fuori microfono non riproducibili

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: nel frattempo qualcun altro vuole intervenire?

Biotti Lorenzo, delegato del Comune di Casale sul Sile: volevo porre all'Assemblea alcune considerazioni. La prima: vorrei capire cosa si intende quando si parla di bonifica delle discariche

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: i casi si possono differenziare, perché ci sono delle discariche che hanno problemi di percolato, eccetera. Dipende dalla situazione. Altre hanno problemi di copertura. La situazione si differenzia a seconda del tipo di discarica; non hanno tutte le stesse problematiche. Per esempio, per quella di Morgano, è stato rifatto tutto il diaframma attraverso un intervento con contributo regionale e adesso necessita di manutenzione e di controlli dei pozzi di verifiche periodiche. I problemi sono appunto differenziati a seconda di come sono state gestite

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: il termine preciso da utilizzare sarebbe quello di "messa in sicurezza" delle discariche. Bisogna impedire che il flusso di percolato continui a generare acqua inquinata di falda

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: dipende anche dall'ubicazione, perché quelle che risiedono in territori con fondi argillosi hanno problemi più limitati, mentre quelle che sorgono in altro tipo di terreni, ad esempio su materassi alluvionali, sono più delicate

Fiorin Enzo, Sindaco di Istrana: quello che non mi è chiaro è questo: attualmente pesa nel bilancio dei comuni per 650.000 Euro, però essendo a carico di Contarina non pesa nella tariffa. Vorrei capire come avviene questo passaggio

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: attualmente nei bilanci dei Comuni o nelle tariffe aggiuntive dei Comuni ci sono questi costi di gestione delle bonifiche. Contarina si fa carico di questi costi attraverso delle misure di efficientamento del servizio di gestione rifiuti – ad esempio con la pianificazione nuova degli ecocentri, degli ecosportelli e dei servizi in generale, che saranno decisi dall'Assemblea – e poi con quella che è l'attuale situazione positiva di bilancio. Lo anticipiamo, e poi lo vedremo con la delibera al punto quattro dell'ordine del giorno, che l'utile di Contarina ammonta a 1.100.000 Euro. Ha un margine operativo lordo, in quattro anni, fra il 12 e il 16% e riesce a pagare tutti i suoi investimenti e a generare anche della liquidità

Fiorin Enzo, Sindaco di Istrana: praticamente il costo c'è, rimane, ma viene coperto con il bilancio di Contarina

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: praticamente l'utile viene trasformato in servizi

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: quest'anno, per esempio, Contarina ha generato un utile, nonostante gli accantonamenti e le spese straordinarie, approfittando anche di situazioni positive in termini di tasse. Potrebbe non essere sempre così la situazione delle agevolazioni fiscali, ma non ci saranno nemmeno i significativi accantonamenti che ha fatto quest'anno. Quindi, oggi, c'è una prospettiva per poter chiedere questo sforzo a queste condizioni. Se cambieranno gli scenari dovremo ovviamente intervenire. Oggi siamo in questa situazione.

Moro Paola, Sindaco di Monastier: intervengo sempre sulla questione delle discariche. Per quanto riguarda la Tiretta, c'è un progetto del 2011 per la realizzazione di un parco fotovoltaico in cui alcuni Comuni, tra i quali anche quello di Monastier, che utilizzano l'energia. Dovesse diventare un progetto che ha dei costi per i Comuni, vi saranno delle ricadute?

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: no, diciamo che il vantaggio di distribuire la corrente ad alcuni comuni del Priula è che l'energia viene valorizzata di più. Di fatto i comuni la consumano e ci girano l'importo incassato. Questo importo continuerà ad essere riversato da parte dei comuni e per loro continuerà ad essere una partita di giro. Come attualmente avviene, le somme saranno utilizzate nel bilancio di gestione delle discariche. È una entrata fondamentale perché sono parecchi soldi, seppur più bassa di quella che pensavamo perché l'energia ci viene pagata meno del previsto. Comunque quelle entrate sono fondamentali.

Ing. Franco Bonesso, delegato il Comune di Trevignano: abbiamo chiarito la rappresentazione delle tariffe. L'anno prossimo non comparirà più quella riga nella tabella delle utenze domestiche, così sarà più comprensibile. Velocemente spieghiamo il problema: l'ultimo numero, quello giallo del 2015, è dato dal gettito da tariffe domestiche, quota fissa, diviso il numero totale di utenze dell'anno scorso. Il risultato è 92,14. La stessa cosa avviene per il 2016, ma in quest'anno ci sono più utenze domestiche, quindi tra i due numeri esce questo delta di 0,87 che non ha un significato utile. Un significato avrebbe invece una media ponderata fra 0,99 e 1,37. Per l'anno prossimo togliamo quel numero e abbiamo risolto il problema.

Luca Zanini responsabile Divisione controllo di gestione di Contarina S.p.A.: vi spieghiamo perché c'è quel numero. Qualche anno fa, nell'ex Consorzio Priula, si faceva una tariffa a contenitore quindi si applicava quel valore che si pagava per bidoni da 120 litri e storicamente abbiamo continuato a rappresentare questo. Lo toglieremo perché altrimenti genera confusione.

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: avevano ragione Bonesso e Calmasini. La riga gialla, ovviamente, non fa parte delle tariffe, ma è una mera rappresentazione. Scusate, anch'io mi sono ingannato

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: c'è qualche altro intervento?

Paolo Calmasini delegato del Comune di Casier: uno di carattere più generale. La prima cosa che ha detto il Direttore quando ha presentato il piano economico finanziario è stata questa: abbiamo aumentato il numero delle utenze domestiche ma abbiamo ridotto i volumi del secco, quindi significa che la base imponibile sostanzialmente delle tariffe si sta riducendo. Quest'anno, seppur con movimenti minimi, ma varia dell'1% tra il 2015/2016. Questo significa che, guardando un po' più in là del 2015/2016, questo problema oggi lo tamponiamo, ma negli anni successivi ci si ripresenterà. A mio modo di vedere, la possibilità di appoggiare la tariffa esclusivamente sul secco, in qualche modo, dovrà essere rivista. Non è una cosa banale. È semplice dirlo adesso, ma su una cosa che fino ad oggi è stata data quasi per assodata, cioè che si paga sulla base di quello che si produce di secco e basta - tanto produci, tanto paghi -, in Assemblea, in qualche modo, dovremo rivederla. Facciamo parte del progetto "Zero waste" e andiamo verso questa direzione; abbiamo dei comuni che sono già arrivati - si diceva in occasione della scorsa Assemblea - oltre il 90% di raccolta differenziata. E' chiaro che sul quel 10% facciamo fatica ad appoggiare tutti i costi di gestione. Dovremo ragionare su come dovremo fare nei prossimi anni a gestire questa stessa riunione per la determinazione delle tariffe. Non voglio dare la soluzione adesso, perché non ce l'ho; ma è un ragionamento che dovremo cominciare a fare. Non appoggiarsi solo ed esclusivamente sul secco, perché poi diventerà 9, 8, 7%, di secco, che andremo a produrre.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: altre domande?

Biotti Lorenzo, delegato del Comune di Casale sul Sile: volevo fare alcune considerazioni sulle tariffe. Noi siamo entrati nel 2003. I principi per entrare in Contarina erano questi: riciclare ed educare, riciclare e rispettare l'ambiente, riciclare per risparmiare. Siamo nel 2016 e i nostri cittadini seppur siano arrivati ad una percentuale di raccolta differenziata dell'84,3%, non hanno mai visto un risparmio. È una domanda secondo me che va fatta, perché non si può, a mio modesto parere, aumentare per risolvere. Diceva il collega prima: gli anni prossimi cosa facciamo? Sono state fatte tutte le valutazioni del caso per non aumentare? Poi, gli investimenti che sono fatti dovrebbero essere stati fatti in direzione di abbattere i costi e per avere una maggiore redditività, però anche questo non lo vediamo. Alla fine quello che vediamo è un aumento anno su anno. Vado a spendere una parola anche per le attività produttive perché sembra che siano un caso del mio territorio e sembra che nessuno si lamenti: ma se tanti scappano ci chiederemo se la tariffa e il servizio che forniamo è coerente per quello che siamo? Queste sono alcune considerazioni che mi portano a dire che...la votazione avviene in una unica votazione?

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: votazioni distinte per le tre delibere

Biotti Lorenzo, delegato del Comune di Casale sul Sile: in questo caso come Comune ci asteniamo dall'approvazione delle tariffe, perché non riteniamo che siamo sulla strada giusta. Ripeto sono tante le considerazioni. Io ne ho fatte soltanto due, tre ma sono veramente tante. Credo che qua tutti i Comuni spengano la luce per risparmiare e non credo che tanti abbiano aumentato tasse o quant'altro per andare a coprire i costi. Anche queste valutazioni vanno fatte. Non è per la quantità, non sono i due o tre Euro, ma è un principio per il quale, secondo noi, in questo momento storico bisogna fermarsi e riflettere. L'altro giorno si parlava di abbandono. Ci domandiamo anche quante famiglie non ce la fanno a pagare e abbandonano?

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: mi scusi ma non ha idea del fenomeno. Non è questo il motore dell'abbandono dei rifiuti.

Biotti Lorenzo, delegato del Comune di Casale sul Sile: è una riflessione che come amministrazione ci teniamo a fare

Ing. Franco Bonesso, delegato il Comune di Trevignano: non è mai bello aumentare. Però la domanda che dobbiamo farci da amministratori è la seguente: se non facessimo questo, quanto sarebbe la tariffa dei rifiuti? Io sono amministratore da quindici anni e conosco le responsabilità. E da dieci anni mi occupo di rifiuti. Quando eravamo partiti con la raccolta differenziata tutti avevano promesso che avremmo diminuito i costi: questo è vero se facciamo il confronto con quanto paga chi non fa la raccolta differenziata. Questo è il nostro ragionamento, perché nessun servizio ha un abbassamento di costi, andiamo a vedere quanto si paga in più di gas, di acqua, di energia elettrica...confrontiamo il grafico di questi aumenti con quello degli aumenti delle tariffe del Priula. Vedremo che siamo molto bassi! Quando ci chiedono di presentare in Italia e anche all'estero, le tariffe del Consiglio di Bacino Priula ci guardano con gli occhi sgranati. Brescia che ha un inceneritore in casa, è un caso a parte, che riesce, con i proventi, ad avere tariffe basse ma si brucia tutti i rifiuti del mondo circostante. Allora dobbiamo chiederci: a quale servizio dobbiamo rinunciare per abbassare le tariffe? Io credo che oggi andiamo ad inserire nelle nostro budget alcuni servizi aggiuntivi che sono stati chiesti da questa Assemblea. Stiamo facendo anche un importante passaggio ragionando come intero territorio, e non come singolo comune; è questa la grande forza e il grande salto di qualità che è stato fatto nel tempo: quello di dire che tutti i cittadini sono uguali, hanno tutti lo stesso servizio e pagano la stessa cifra. Naturalmente sono comprese anche le problematiche, perché oggi introduciamo un meccanismo importante ed è, se lo voteremo, un grande passo in avanti nel dire che anche un inquinamento, dovuto al servizio che gestiamo, è un ragionamento consortile e non più individuale, per cui chi ha il problema se lo tiene.

Biotti Lorenzo, delegato del Comune di Casale sul Sile: però non va ad influire nelle tariffe

Ing. Franco Bonesso, delegato il Comune di Trevignano: non va ad influire nelle tariffe solo perché Contarina è efficiente. Se Contarina non fosse efficiente, e questo per rispondere alla seconda domanda, probabilmente non riusciremo a raggiungere questo risultato. Lo raggiungiamo perché con Contarina abbiamo detto che dobbiamo continuare ad efficientare il servizio. La clausola è quella che comunque bisogna raggiungere l'efficienza attraverso - perché c'è ancora qualcosa da fare - gli ecocentri e gli ecosportelli. Oppure dobbiamo chiedere alcuni sacrifici nella riduzione del servizio ai nostri cittadini. Ma credo che nessuno sia disponibile - o almeno io non lo sono - di ridurre la frequenza di spazzamento, di ridurre le frequenze di raccolta. Durante la scorsa assemblea abbiamo discusso dell'abbandono dei rifiuti. Sono i soliti "furbetti"! Una persona onesta non butta via i rifiuti per non pagare un vuotamento; piuttosto - e condivido la preoccupazione avanzata da Calmasini quando dice che bisogna iniziare a ragionare per la tariffa puntuale per il salto ulteriore di qualità - il ragionamento da fare che è quello di misurare anche qualcos'altro per stabilire la quantità di servizio erogato. Poi ognuno può fare le riflessioni che vuole, ma bisogna partire dai numeri reali, questa è la realtà. Guardate che in giro per l'Italia quei numeri ci sono; lo ricordo per chi non c'era, la tariffa puntuale per le attività produttive è stata una richiesta fortissima. Quando non c'era nel TV3, l'Assemblea è passata con un grande sforzo alla tariffa puntuale, perché è stato chiesto dalle attività produttive. C'era infatti una discrasia enorme fra quello che si pagava in TV3, soprattutto per chi aveva superfici grandi, se confrontato con quanto pagava una utenza di Priula. Provate a chiedere nel veneziano, oppure in altre zone, presso le quali si conteggia ancora sui metri quadrati di superficie se non preferirebbero le nostre tariffe! E' chiaro che noi ci confrontiamo solo con noi stessi ma, da amministratori, dobbiamo avere il coraggio di fare questo sforzo. Credo che si debba essere anche orgogliosi di quello che è stato fatto. La proposta che fa il Consiglio di Bacino Priula, oggi, di portare anche servizi in più con contenimento minimo di costi, credo che vada nell'ottica di una continuità con la nostra storia. Altrimenti bisognerebbe alzare bandiera bianca e tornare indietro rispetto ai servizi. Io non sono disponibile, però sono aperto al confronto.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: altri interventi?

Rossetto Moreno, Sindaco di Breda di Piave: condivido l'intervento di Bonesso. Però vorrei riflettere e capisco anche la posizione di Casale nel senso che forse dobbiamo efficientare. I piani di investimento di Contarina devono essere efficaci nel tempo e nel metodo; perché quello che noi dobbiamo cercare di capire è questo: dove vogliamo arrivare e qual è il trend con cui ci confronteremo da qui ai prossimi quattro o cinque anni. E' là che sta l'ulteriore passo di chi ha già fatto e chi sta facendo bene, però dobbiamo essere più virtuosi di quello che siamo stati. Su quelle che sono le proposte strutturali dobbiamo essere più chiari. Io seguo le Assemblee da quattro anni e ci sono piani che si riportano negli anni, che non vengono attuati, che vengono passati come indispensabili. Dobbiamo capire se effettivamente sono indispensabili quelli che poi vengono riportati in tre/quattro anni e capire se, appunto, possiamo crescere gradatamente. Effettivamente applicare una tariffa per quello che consumiamo, cercare di capire dove sono i costi fissi che servono a fare la raccolta differenziata, è anche motivo di orgoglio; così come non andare ad incrementare anche con le varie discariche che ci ritroviamo dagli anni settanta in avanti. Magari riuscire a produrre con i rifiuti altri prodotti e questa forse è la sfida del futuro. Ma noi, sebbene ci prefiggiamo un certo trend, dobbiamo dare delle risposte al cittadino, per dire che abbiamo sotto controllo il fattore investimenti, che lo facciamo in maniera oculata sapendo dove vogliamo arrivare e tenendo sotto controllo gli aumenti. Tutto ciò ,in questo momento storico, in modo da dare effettivamente un segnale al cittadino anche su questo aspetto.

Mi sento di dire che sul discorso investimenti di Contarina, come Assemblea, dobbiamo dare dei tagli qualificanti da qua ai prossimi cinque-sei-sette anni, con dei progetti che poi incidono nella tariffa. Un altro discorso è quello del trend di margini che c'è alla fine della tariffa: assottigliamo la base imponibile man mano che efficientiamo la raccolta differenziata. Sono d'accordo che non sia una cosa facile, però anche questo è ciò che dobbiamo fare, oltre che informare di più il cittadino su quello che stiamo facendo come Priula.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: qualche altro intervento?

Mattiuzzo Gabriele, Sindaco di Carbonera: con riferimento all'intervento di Casale, anche noi condividiamo quella che è la nostra preoccupazione quando incontriamo i cittadini. Io credo che il nostro impegno sia anche quello di fare informazione. Con i numeri che sono stati illustrati dovremmo, credo, impegnarci noi. Voi state investendo molto sulla comunicazione, ma non basta. Far presente questi numeri penso che faccia riflettere i nostri cittadini. Allo stesso tempo tra le preoccupazioni che erano emerse, voi avete fatto veramente il massimo per contenere quelli che sono i costi. Di fronte a situazioni molto concrete e molto personali, che ci vengono poste quando si incontrano i cittadini – come per esempio quella dell'ambulante di turno che vende il pesce e dice che potrebbe portarsi a casa il secco e metterlo nel bidone della propria utenza domestica - bisogna che noi siamo in grado di dare delle risposte. Questo è il nostro grande impegno, facendoci quindi carico di questi dati avendo, così, la pazienza di parlare e fornire risposte alle persone. Per quanto riguarda il risparmio, sicuramente ci sono dei costi, ma bisogna che ci rendiamo conto se vale o non vale il discorso ambiente di cui parliamo da tanto tempo. Io credo che questo sia un fattore essenziale che poi giustifica se si può aggiungere anche quel piccolo costo in più. Io la vedo così, ma di fronte al cittadino che dice “guarda cosa mi chiedono per svuotare un cassonetto, è esagerato!” io non so rispondere. Questa è la situazione in cui mi vengo a trovare

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: Questo è classico esempio in cui una riduzione dal 38 al 50% delle tariffe dei mercati non si è vista da nessuna parte. Nessuno si è accorto e nessun utente ve lo ha detto. L'abbiamo fatta dal 2014 in avanti. Ovviamente è stata una internalizzazione di costi agli altri utenti. Vi ricordate che avevamo deciso di mettere lo spazzamento a carico di tutti? E gli altri si sono lamentati. Abbiamo sentito chi si lamenta ma non chi ha beneficiato delle significative riduzioni! Approfitto per dire che i mercati sono in continuità e non hanno variazioni significative. Rispetto all'iniziativa di Monastier, stiamo pensando qualcosa di diverso per i “micro mercati”.

Approfitto per spiegare anche un'altra cosa, ovvero ad illustrare come è fatto attualmente il contratto con Contarina. Il contratto con Contarina attualmente non è a piè di lista, è un contratto chiuso; Contarina deve coprire tutti i suoi costi, anche in presenza di variazioni di fattori esterni. All'inizio vi avevo indicato il nuovo valore di Euro 61.438.000, rispetto ai 61.598.00 Euro. Come mai è diminuito? Perché i meccanismi sono questi: variazione Istat e degli abitanti. L'Istat è andato sotto lo zero ed il numero di abitanti oramai è stabile. Abbiamo pochissime variazioni. Contarina nella pulizia del territorio ha internalizzato una spesa che normalmente facevamo con il progetto nuove povertà: 371.000 Euro per l'anno scorso. Nell'appalto che ha fatto di pulizia del territorio, ha inserito anche tutte le pulizie dei piccoli rifiuti. E' efficientamento? Sì, perché non ha chiesto quella cifra straordinaria ma la include sui costi ordinari. Per noi il contratto non cambia. Altro esempio. Il contratto prevede

2.500.000 Euro di accantonamento di perdite su crediti, quest'anno ne vengono accantonati 3.500.000 mentre l'anno scorso erano 4.300.000 Euro. Farsi carico di queste variazioni esterne da parte di Contarina è efficientamento. Avessimo un contratto, come tanti contratti ci sono in Italia, a piè di lista, Contarina probabilmente si sarebbe presentata dicendo che bisogna fare la pulizia del territorio e che ci sarebbero stati da pagare 371.000 Euro, gli utenti che non pagano sono aumentati per un milione di Euro, eccetera. Abbiamo chiesto invece al gestore di essere stabili nei costi. Abbiamo così la sicurezza che il costo complessivo non cambia. Poi dividetelo con le vostre politiche di Bacino, dice Contarina. Volete premiare le utenze domestiche? Le non domestiche? Il secco? Queste sono politiche tariffarie. Contarina ha il proprio contratto che complessivamente scende. L'alternativa è fare un contratto a piè di lista, che varierà se ho fatto un investimento buono o un investimento sbagliato. Il meccanismo con il quale abbiamo regolato il rapporto si può peraltro cambiare. Adesso il contratto è fortemente di stimolo per Contarina per efficientarsi con investimenti utili e il servizio per le aziende: Contarina sta dando un nuovo servizio che assomiglia a quello del mondo del privato. Lo ha istituito Contarina sopportando dei costi senza richiedere variazioni contrattuali.

Rossetto Moreno, Sindaco di Breda di Piave: ma alla fine Contarina siamo noi soci

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: sì, siamo noi ma la responsabilità è degli amministratori e della società che stanno facendo delle cose in più che non erano chieste dal contratto. Le utenze non domestiche, il mercato privato al quale alcune utenze si rivolgono, non ha l'obbligo del servizio universale. Fa il servizio solo a chi interessa loro, in funzione della quantità o qualità del servizio. Non svolge servizi per piccole quantità. Quindi, quando si confronta una ditta che è libera di fare il cliente, il confronto contro chi ha l'obbligo di servire il cliente è difficile. Allora è necessario confrontarsi ad armi pari. E per armi pari per esempio, ed è un investimento peraltro già approvato, cioè che riguarda la tutela acque nei piazzali. Non è che tutto il mercato privato sia dotato di piazzali con la depurazione delle acque! I meccanismi vanno capiti per decidere o meno di intervenire nel contratto. Per esempio si può decidere che con un risparmio di un milione si possono fare le bonifiche oppure una riduzione tariffaria. È una scelta.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: vediamo di accelerare un attimo sulla tempistica altrimenti facciamo come l'altra volta e non riusciamo a finire. C'è qualche altro intervento veloce o possiamo mettere ai voti? Non vedo mani alzate quindi possiamo procedere alle votazioni. Volevo prima dare una risposta a Casale. Purtroppo i cittadini, in merito alle tariffe, non saranno mai contenti nemmeno se le abbassi del 10%, perché fanno questo ragionamento: se le abbassi del 10% significa che quelle di prima erano troppo alte. Questo è il concetto che hanno. Per quanto riguarda i mercatali, e li conosco molto bene perché ho avuto esperienze nel mio comune, si lamentano sempre, non vorrebbero mai pagare e dicono che per i pochi rifiuti che hanno se li portano a casa. Invece li abbandonano da qualche altra parte. Noi amministratori dobbiamo cercare di placare quelle che sono le lamentele che non hanno senso. Dal mio punto di vista stiamo facendo un ottimo servizio e difficilmente si potranno abbassare le tariffe. E' già una cosa importante mantenere un certo livello e fornire soprattutto un servizio di qualità. Passiamo ora alla votazione

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: i punti sono separati

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: votazione per il primo argomento all'ordine del giorno che ha per oggetto: *EVENTO CALAMITOSO DEL 14 SETTEMBRE 2015 NEI COMUNI DI MORGANO, QUINTO DI TREVISO, VEDELAGO E ISTRANA. COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DALL'EMERGENZA. - INDIRIZZI GENERALI DELL'ASSEMBLEA*, passiamo la parola al direttore per procedere al riepilogo del dispositivo della delibera

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: la proposta deliberativa prevede quanto segue

- di assicurare l'adozione del principio di mutualità e solidarietà
 - di intervenire in tutti gli eventi con la dichiarazione dello stato di crisi
 - di richiedere lo stanziamento di fondi agli enti sovraordinati
 - l'eventuale differenza a carico della Tariffa Unica Consortile
 - il limite massimo di operabilità della delibera è di €/ab. 1
 - di incaricare Contarina di intervenire direttamente in questi casi
 - autorizzare l'evento di Morgano eccetera,
- mi sono appuntato quanto comunicato dal Sindaco del Comune di Resana,
- di comunicare a Contarina l'evento

poi diamo anche l'immediata eseguibilità.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: chi è favorevole anche con l'aggiunta di Resana? Contrari? Astenuti? Votazione favorevole all'unanimità.

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità: votazione favorevole all'unanimità.

Passiamo alla votazione del punto due dell'ordine del giorno che ha per oggetto: *PROGRAMMA DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI DOVUTI A DISCARICHE DI RIFIUTI URBANI NEL TERRITORIO DI BACINO – DECISIONI*. Passiamo la parola al direttore per procedere con il riepilogo del dispositivo della delibera

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: la proposta deliberativa prevede:

- 1) di prendere atto di quanto esposto in parte premessa e di quanto illustrato con la presentazione odierna;
- 2) di includere fra le attività del Consiglio di organizzazione e regolazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche in carico ai comuni associati sulle quali siano stati conferiti rifiuti urbani, secondo le seguenti modalità:
 - a. elenco delle discariche quelle che sono già in nostra gestione con la precisazione che riguarda i comuni che sono già in carico attraverso il Consiglio di Bacino Priula;
 - b. attribuzione a favore del Consiglio di Bacino o a Contarina di tutti i fondi e le risorse economico finanziarie a disposizione;
 - c. i Comuni interessati garantiscono al Consiglio di Bacino la disponibilità delle aree su cui insistono le discariche e, su richiesta del medesimo Consiglio di Bacino, cedono gratuitamente le aree ove insistono al Consiglio di Bacino stesso o a Contarina spa;
 - d. i Comuni devono collaborare con il Consiglio di Bacino per le necessarie autorizzazioni;
 - e. Contarina sosterrà i costi ed i ricavi relativi sia alla progettazione che alla realizzazione degli interventi, senza adeguare economicamente il contratto di servizio e quindi le tariffe ovvero integrandolo senza oneri. Al fine di consentire a Contarina di incorporare i costi di gestione nel proprio bilancio senza gravare sulle tariffe sono condivisi i seguenti indirizzi tesi a ulteriormente efficientare la gestione:
 - i. La razionalizzazione dei servizi e in particolare la localizzazione degli sportelli e gli ecocentri secondo un Piano da condividere e approvare con apposito atto;
 - ii. Consentire a Contarina l'utilizzo della liquidità generata dai fondi ottenuti dai Comuni, per gli investimenti significativi cui è impegnata;
 - iii. Per i nuovi investimenti, Contarina presenterà apposita programmazione e progettazione al fine di definire nel dettaglio le opere necessarie e determinarne l'andamento delle esigenze risorse economico-finanziarie nel tempo;
 - iv. Contarina renderà la gestione delle bonifiche e i costi/ricavi sostenuti al fine di verificare la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario della Società al fine della sostenibilità dell'iniziativa con il proprio bilancio e consentire al Consiglio di Bacino a intervenire a favore della Società qualora necessario; a tal fine i rapporti saranno regolati da apposita convenzione fra le parti ad integrazione del contratto di servizio attuale;

quindi ci sarà una delibera tecnica.

Anche in questo caso serve l'immediata eseguibilità.

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: voti favorevoli? Contrari?

Astenuti? Votazione favorevole all'unanimità.

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità: votazione favorevole all'unanimità.

Passiamo alla votazione del terzo argomento all'ordine del giorno che ha per oggetto: *APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2016*; passiamo la parola al direttore per riepilogare il dispositivo della delibera

Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula: è una delibera articolata che comprende anche i due contratti degli ex Consorzi: adesso che siamo un unico Consiglio di Bacino Priula, per effetto della fusione i contratti sono riportati in uno unico atto. C'è quindi una parte che riguarda il contratto attuale per effetto della fusione. Ci sono invece due schede nuove che riguardano il servizio nuovo del vegetale e i costi dell'emergenza.

Sostanzialmente si approva il piano economico finanziario che è quello presentato da Contarina S.p.A., in cui l'importo complessivo è spaccettato per tipologia di costi. Si approvano le Tariffe per l'anno 2016 e di darne immediata eseguibilità

Geom. Giuliano Pavanetto, Presidente del Consiglio di Bacino Priula: voti favorevoli? Contrari? Astenuti? **I Comuni di Casale sul Sile e di Silea si astengono.** Favorevoli tutti i restanti Comuni presenti. Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità: Astenuto il Comune di Casale sul Sile. Favorevoli tutti i restanti Comuni.

L'ASSEMBLEA DI BACINO

PREMESSO che:

- i Consorzi Priula e Treviso Tre in data 15 gennaio 2015 deliberavano di procedere alla costituzione del Consiglio di Bacino Priula (nel proseguo anche solo "Consiglio di Bacino") mediante la loro integrazione ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 52;
- in data 29 giugno 2015 è stato dunque sottoscritto avanti il Notaio dott. Paolo Talice di Treviso l'atto di integrazione tra i predetti Consorzi in forza del quale il Consiglio di Bacino Priula succedeva e si sostituiva agli stessi con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT);
- con tale decorrenza pertanto il Consiglio di Bacino è subentrato ad ogni effetto di legge nei pre-esistenti rapporti giuridici e contrattuali già in capo ai Consorzi Priula e Treviso Tre e tra essi, per quanto in questa sede particolarmente rileva, anche i Regolamenti consortili per i servizi di gestione dei rifiuti urbani e per l'applicazione della tariffa corrispettiva nonché i contratti di servizio sottoscritti con Contarina in esecuzione delle deliberazioni consortili n. 25 (Priula) e n. 23 (Treviso Tre) del 18 dicembre 2013;

DATO ATTO che i Consorzi Priula e Treviso Tre avevano comunque già avviato un percorso di avvicinamento ed uniformazione sia di regole gestionali che di politiche tariffarie e, più precisamente:

- con delibere del 18 dicembre 2013 si procedeva ad una ricognizione ed aggiornamento, proprio in un'ottica di unitarietà delle condizioni di svolgimento del servizio sul territorio dei due Consorzi, delle Convenzioni per il servizio rifiuti già in essere con Contarina poi appositamente ri-sottoscritte in data 24 gennaio 2014 (protocollo n. 85/PR e n. 105/T3);
- nel marzo 2014 entrambi i Consorzi approvavano i rispettivi Regolamenti per l'applicazione della Tariffa corrispettiva ex art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 con identici contenuti;
- con delibere del 21 maggio 2015, nell'imminenza della costituzione del Consiglio di Bacino, i predetti Consorzi hanno deliberato altresì l'adozione di tariffe rifiuti unificate già per l'anno 2015;
- con delibere assembleari del 19 aprile 2016 il Consiglio di Bacino ha provveduto ad unificare anche a livello formale, con l'adozione di un unico regolamento per tutti i 50 comuni aderenti, il Regolamento per il servizio di gestione dei rifiuti ed il Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva;

RITENUTO di confermare l'impostazione di un modello tariffario omogeneo ed unitario in tutto il territorio del nuovo Consiglio di Bacino;

CONSIDERATO che in ordine agli adeguamenti previsti sui vigenti contratti di servizio ed alle variazioni necessarie a seguito di esigenze manifestate dai Comuni associati, si rilevano le seguenti modifiche da trasporre in nuove schede di servizio (allegate sub "C"):

- il contratto di servizio con Contarina per tutti i 50 comuni si adegua in riduzione di circa 150.000 €;
- viene prevista la modifica del servizio di raccolta del rifiuto vegetale, incrementando la frequenza da quindicinale a settimanale nei mesi di novembre e dicembre;
- viene inserita la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti derivanti dall'evento calamitoso atmosferico del 14.9.2015 che ha interessato alcuni Comuni;
- inoltre Contarina, senza far gravare il costo sulle tariffe, ha dato la disponibilità di farsi carico delle bonifiche delle discariche inquinate in carico ai Comuni, con le modalità di cui alla precedente deliberazione in data odierna; tale intervento, nei fatti, costituisce una riduzione del costo complessivo tenendo conto dei servizi erogati in più;

DATO ATTO che Contarina S.p.A., in qualità di gestore del servizio, è il soggetto che predispone il Piano Economico Finanziario Unificato conformemente agli obiettivi indicati dal Piano Programma del Consiglio di Bacino di cui al bilancio previsionale 2016 approvato in data 19.04.2016;

RICHIAMATA la nota di Contarina S.p.A., assunta al protocollo del Consiglio con il n. 1341/BP in data 22/04/2016, con la quale viene trasmesso il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani nei Comuni associati al Consiglio di Bacino Priula composto dalla Relazione illustrativa e dai prospetti riassuntivi dei

costi del servizio per l'anno 2016 (allegato sub "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale);

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario di cui sopra comprende la somma a copertura delle spese di funzionamento del Consiglio di Bacino per l'espletamento delle funzioni di indirizzo, programmazione, regolazione e controllo del servizio pubblico integrato di gestione associata dei rifiuti, nella misura indicata nel bilancio previsionale 2016 del Consiglio di Bacino;

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino, con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3 del 19.04.2016 ha approvato il "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (Legge 27/12/2014, n. 147, art. 1, comma 668)" e che tale strumento consente di attuare le medesime politiche di bacino, con ciò interpretando in maniera fedele le volontà dei Comuni che hanno voluto l'introduzione del principio di omogeneità tariffario contenuto negli atti costitutivi del Consiglio di Bacino Priula, oltre che delle previsioni di cui al comma 1 bis dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011;

DATO ATTO inoltre che le modalità di erogazione del servizio rifiuti sul territorio del bacino "Destra Piave" sono sostanzialmente identiche con l'unica eccezione del flusso domiciliare vetro-plastica-lattine, ora raccolto congiuntamente nei comuni già aderenti al Consorzi Priula e disgiuntamente (solo vetro e plastica-lattine) nei comuni già aderenti al Consorzio Treviso Tre;

RILEVATO che tale differenza nella modalità operativa di raccolta non rappresenta di per sé un ostacolo all'unificazione delle regole gestionali, potendo essere agevolmente gestita con la precisazione nella Convenzione di servizio dei Comuni dove è attivata una modalità piuttosto che l'altra;

RITENUTA dunque l'opportunità di procedere all'unificazione formale anche delle vigenti Convenzioni per l'erogazione del servizio rifiuti di cui ai protocolli n. 85/PR e n. 105/T3 entrambi del 24 gennaio 2014, contestualmente apportandovi le eventuali modifiche connesse alle odierne decisioni tariffarie;

VISTI gli elaborati di calcolo delle Tariffe, presentati dal Direttore del Consiglio di Bacino e riportati all'allegato sub "B" alla presente deliberazione, predisposti sulla base del Piano Economico Finanziario per l'anno 2016;

CONSIDERATO che in presenza di un minor imponibile Piano Economico Finanziario per l'anno 2016 rispetto a quello previsto dal PEF 2015, sono necessarie alcune modifiche alle preesistenti tariffe di bacino. Infatti:

- si assiste a una sostanziale tenuta della base imponibile delle utenze domestiche;
- la base imponibile delle utenze non domestiche denota una marcata diminuzione, sia in termini di litri vuotati, sia di volumetrie di contenitori in dotazione sia i servizi in genere; la causa della diminuzione è dovuta alla riduzione delle taglie dei contenitori operata dalle utenze a seguito dell'iniziativa di adeguamento al CCNL svolta dal gestore per effetto delle disposizioni sul volume massimo dei contenitori movimentabili da un solo operatore;
- per tener conto della variazione della base imponibile sono state apportate lievi correzioni alle tariffe unitarie non domestiche: nonostante ciò la categoria delle utenze non domestiche beneficiano di un minor carico tariffario complessivo rispetto al PEF 2015;
- le variazioni sulle tariffe unitarie delle utenze domestiche, a seguito del riequilibrio del rapporto dei costi fra le categorie di utenti, risultano quasi impercettibili, salvo la tariffa di svuotamento del rifiuto vegetale (+0,1; +0,2 €/svuotamento), le cui utenze beneficeranno dell'incremento di servizio nei mesi di novembre e dicembre;

VISTO l'art. 1 della Legge 147 del 27/12/2013 con il quale viene istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ovvero, in alternativa alla tassa, una tariffa rifiuti di natura corrispettiva ai sensi del comma 668 del medesimo articolo secondo cui: "i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI" e pertanto soggetta ad I.V.A.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e il D.Lgs. 267/2000 in ordine all'autonomia regolamentare dei Comuni nei limiti della riserva di legge;

VISTO il comma I-bis dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011, secondo il quale l'affidamento del servizio e la determinazione delle tariffe all'utenza sono approvate unicamente a livello di autorità di ambito ottimale, anche ai sensi degli obiettivi di cui alla LR 52/2012;

UDITA la discussione;

RITENUTO, per quanto illustrato e discusso in parte premessa del presente provvedimento, di approvare il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani nei Comuni Associati al Consiglio di Bacino Priula composto dalla Relazione illustrativa e dai prospetti riassuntivi dei costi del servizio per l'anno 2016 predisposto da Contarina S.p.A. (**allegato sub "A"**) e le Tariffe per la gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula per l'anno 2016 sulla base del Piano Economico Finanziario stesso (**allegato sub "B"**);

VISTE altresì le nuove schede di servizio che recepiscono le odierne decisioni tariffarie (**allegato sub "C"**), nonché il testo del contratto di servizio risultante dall'unificazione formale delle Convenzioni per l'erogazione del servizio rifiuti di cui ai protocolli n. 85/PR e n. 105/T3 entrambi del 24 gennaio 2014 ed aggiornato con le appena citate nuove schede (**allegato sub "D"**);

SENTITO il parere favorevole, del Direttore;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	componenti:	quote millesimali:
componenti presenti: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BREDI DI PIAVE, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELCUCCO, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONTEBELLUNA, MORGANO, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VEDELAGO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO	n. 33	n.755
componenti assenti: Comuni di: BORSO DEL GRAPPA, CAERANO DI SAN MARCO, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESPIANO DEL GRAPPA, CROSETTA D. MONTELLO, FONTE, MASER, MONFUMO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN ZENONE D. EZZELINI, SPRESIANO, VOLPAGO DEL MONTELLO;	n.17	n.245
voti favorevoli: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BREDI DI PIAVE, CARBONERA, CASIER, CASTELCUCCO, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONTEBELLUNA, MORGANO, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VEDELAGO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO;	n.31	n.714
voti contrari: nessuno	n. 0	n.0
astenuti: Comuni di CASALE SUL SILE, SILEA;	n.2	n.41

DELIBERA

1. le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente uniti;
2. di approvare il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula, composto dalla Relazione illustrativa e dai prospetti riassuntivi dei costi del servizio, per l'anno 2016, predisposto da Contarina S.p.A. e assunto al protocollo al n. 1341/BP in data 22/04/2016 **allegato sub "A"** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le Tariffe per la gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula, per l'anno 2016, determinate con riferimento al richiamato Piano Economico Finanziario, come da prospetti di cui **all'allegato sub "B"** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. per effetto delle decisioni connesse alla presente deliberazione e relative alle variazioni ai servizi erogati ai

Comuni del Consiglio di Bacino Priula, di modificare – sostituendole o integrandole – le schede in **allegato sub “C”** relative al contratto di servizio con il gestore di seguito individuate:

- a. Scheda del servizio di raccolta porta a porta del rifiuto vegetale (modifica frequenza di raccolta mesi di novembre e dicembre);
 - b. Schede costi del servizio (aggiornamento costi servizi base in tariffa unica di bacino);
5. di rinviare la definizione della scheda gestionale e di costi relativa al servizio di gestione delle bonifiche delle ex discariche per rifiuti urbani già in carico ai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino alla previa definizione di un'apposita convenzione tra i soggetti interessati di recepimento di quanto disposto con la precedente deliberazione assunta in data odierna;
 6. di richiamare e, per quanto in particolare necessario ad eseguire la presente deliberazione, di confermare le delibere n. 25 del Consorzio Priula e n. 23 del Consorzio Treviso Tre entrambe del 18 dicembre 2013;
 7. di procedere all'unificazione formale delle vigenti Convenzioni di servizio prot. n. 85/PR e n. 105/T3 del 24.01.2014 mediante la sottoscrizione di un'unica Convenzione di servizio che ne riporti, senza duplicazioni, gli attuali contenuti e le modifiche conseguenti alle odierne decisioni tariffarie (**allegato sub “D”**);
 8. di dare atto che la Tariffa così approvata dal Consiglio di Bacino Priula ed applicata dal gestore Contarina S.p.A. nei Comuni associati secondo le modalità sopra esposte, ha natura di tariffa corrispettiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*“I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”*);
 9. con riferimento all'art. 14, comma 2, del vigente regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare/determinare per l'anno 2016 l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 18.000,00/altro per le utenze in cui le particolari situazioni di disagio sanitario comportino una anomala produzione di rifiuto soggetto a tariffa in funzione delle quantità conferite, a favore delle quali i Comuni possono prevedere un'agevolazione pari a 1/3 della tariffa mediante copertura con risorse messe a disposizione dai comuni;
 10. di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Comuni associati al Consiglio di Bacino Priula;

Successivamente, ritenuto di dare immediata attuazione alla presente deliberazione,

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	componenti:	quote millesimali:
componenti presenti: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BREDI DI PIAVE, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELCUCCO, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONTEBELLUNA, MORGANO, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VEDELAGO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO	n. 33	n.755
componenti assenti: Comuni di: BORSO DEL GRAPPA, CAERANO DI SAN MARCO, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESPIANO DEL GRAPPA, CROCCETTA D. MONTELLO, FONTE, MASER, MONFUMO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN ZENONE D. EZZELINI, SPRESIANO, VOLPAGO DEL MONTELLO;	n.17	n.245
voti favorevoli: Comuni di: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BREDI DI PIAVE, CARBONERA, CASIER, CASTELCUCCO, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONTEBELLUNA, MORGANO, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VEDELAGO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO;	n.32	n.732
voti contrari: nessuno	n. 0	n.0
astenuti: Comune di CASALE SUL SILE;	n.1	n.23

DELIBERA

- I. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

FACCIATA IN BIANCO

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto del Consiglio di Bacino Priula.

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

n. _051_reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che copia del presente verbale di deliberazione viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Consiglio di Bacino e vi rimarrà esposto per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, ___01 LUG 2016___

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che il presente verbale di deliberazione è divenuto esecutivo per decorrenza dei termini il ___12 LUG 2016___

Fontane di Villorba, ___25 LUG 2016___

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, _____

Il Direttore
Dott. Paolo Contò



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

N. 25 DEL 18/12/2013

Oggetto: SVOLGIMENTO DEI SERVIZI AFFIDATI ALLA SOCIETÀ IN HOUSE CONTARINA S.P.A. DETERMINAZIONI CONFIRMATIVE.

L'anno 2013 addì diciotto del mese di dicembre (18/10/2013) alle ore 17:00, presso Villa Onigo di Trevignano in via Monsignor Mazzarolo, regolarmente convocata, si è riunita, in seduta congiunta con il Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV3, l'Assemblea Consortile in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione essendo andata deserta la seduta di prima convocazione in data 17/12/2013 alle ore 07:00.

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

	COMUNE DI:	COGNOME E NOME:		P	A	Quote
1.	Arcade	BIGOLIN Giuseppe	Delegato	X		1
2.	Breda di Piave	ROSSETTO Moreno	Sindaco	X		2
3.	Carbonera	SPONCHIADO Paolo	Delegato	X		2
4.	Casale sul Sile	DA ROS Massimo	Delegato		X	0,1
5.	Casier	VENDRAME Gianluca	Delegato	X		0,2
6.	Giavera del Montello	GOTTARDO Fausto	Sindaco	X		1
7.	Maserada sul Piave	CASELLATO Floriana	Sindaco		X	2
8.	Monastier di Treviso	LO STIMOLO Salvatore	Sindaco	X		0,1
9.	Morgano	BASSO Elena	Sindaco	X		0,1
10.	Nervesa della Battaglia	VETTORI Fabio	Sindaco		X	3
11.	Paese	PIETROBON Francesco	Sindaco		X	4
12.	Ponzano Veneto	GRANELLO Giorgio	Sindaco		X	2
13.	Povegliano	TONON Amedeo	Delegato	X		1
14.	Preganziol	BASSO Elena	Delegato	X		0,1
15.	Quinto di Treviso	DAL ZILIO Mauro	Sindaco	X		2
16.	Roncade	DANIEL Gilberto	Delegato	X		0,4
17.	San Biagio di Callalta	FAVARO Pino	Delegato	X		0,3
18.	Silea	VENDRAME Gianluca	Delegato	X		2
19.	Spresiano	MISSIATO Riccardo	Sindaco	X		2
20.	Susegana	CESCA Sergio	Delegato		X	3
21.	Treviso	GAZZOLA Alessandra	Delegato	X		1
22.	Villorba	BONAN Giacinto	Delegato	X		3
23.	Volpago del Montello	TOFFOLETTO Roberto	Sindaco	X		0,5
24.	Zenson di Piave	CINCOTTO Mario	Sindaco		X	0,1
25.	Zero Branco	FESTON Mirco	Sindaco	X		0,3
Totale quote				19	14,2	33,2
Totale N.				18	7	25

Partecipa alla seduta il Direttore del Consorzio Intercomunale Priula, Dott. Paolo Contò, che verbalizza.

Presiede l'Assemblea il Presidente geom. Giuliano Pavanetto il quale, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**CONSORZIO
INTERCOMUNALE
PRIULA**

Sede legale in Fontane di Villorba (TV)
Via Donatori del Sangue 1

C.F. 94009290266

P.IVA 02044990261

C.C.I.A.A. TV n. 219458

Registro delle Imprese di Treviso n. 39352

In corso di seduta entrano i delegati dei Comuni di Casale sul Sile, signor Da Ros Massimo, e Nervesa della Battaglia, signor Berton Fiorenzo.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso

- che il Consorzio Intercomunale Priula (Consorzio Priula) ed il Consorzio-Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre (Consorzio TV3) sono consorzi di Comuni costituiti ai sensi dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 (oggi art. 31 del d.lgs. 18 agosto 1990, n. 267/2000 e successive modificazioni) per la gestione integrata ed unitaria di specifici servizi di comune interesse dei rispettivi enti consorziati, tra cui il servizio d'igiene ambientale, nonché, relativamente al Consorzio Priula, il servizio del verde pubblico ed il servizio cimiteriale integrato;

- che il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3 sono stati altresì individuati quali Enti responsabili di Bacino (rispettivamente Autorità Responsabile di Bacino Treviso Due ed Ente di Bacino Treviso Tre) per la gestione dei rifiuti, in virtù del provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 1988, n. 785;

- che, dunque, come già evidenziato nelle delibere dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e dell'Assemblea del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013, entrambi i Consorzi hanno finora cumulato le funzioni regionali di ente responsabile di bacino ai sensi dell'art. 11 del piano regionale di smaltimento approvato con p.c.r. n. 785 del 28/10/1988 con altre funzioni e/o servizi di competenza od interesse comunale;

- che con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 14 luglio 1989, il Consorzio Priula ha deliberato di costituire la società Contarina s.p.a., ove esso Consorzio deteneva il 51% del capitale sociale. In seguito, con deliberazione assembleare n. 8 dell'8 giugno 2006 il Consorzio decideva di acquisire l'intero pacchetto azionario di Contarina s.p.a.;

- che, con atto n. 13 del 29 settembre 2007, l'Assemblea del Consorzio TV3 approvava la partecipazione del Consorzio medesimo nella società Contarina s.p.a., secondo il progetto ivi allegato, dando altresì mandato al Presidente, al Consiglio di amministrazione nonché al Direttore di provvedere agli adempimenti ivi specificati, al fine della piena conformazione della società al modello in house providing;

- che l'ingresso del Consorzio TV3 in Contarina s.p.a. e le condizioni di svolgimento del servizio pubblico a mezzo della Contarina s.p.a. venivano definite attraverso apposito "Atto di coordinamento fra l'Autorità d'Ambito Marca Ambiente, il Consorzio Priula e il Consorzio TV3", sottoscritto il 28 settembre 2007;

- che i due Consorzi hanno formalizzato in apposite deliberazioni delle rispettive Assemblee quanto di concerto elaborato al fine della conformazione del rapporto con Contarina s.p.a. secondo il modello in house providing. Precisamente, con le delibere n. 17 e n. 18 del 19 dicembre 2007, l'Assemblea del Consorzio TV3 approvava rispettivamente la nuova bozza dello statuto di Contarina s.p.a. nel testo ivi allegato, autorizzando gli organi di gestione alle conseguenti deliberazioni nell'Assemblea societaria, nonché la bozza di Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'esercizio congiunto, da parte degli enti locali soci, di uno stringente controllo nei confronti di Contarina s.p.a., conferendo al Direttore il mandato a sottoscrivere la suddetta Convenzione. Anche il Consorzio Priula, con delibere dell'Assemblea n. 10 e n. 11 del 19 dicembre 2007, approvava a sua volta il nuovo statuto di Contarina s.p.a. nonché la bozza di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del cit. d.lgs. n. 267 del 2000, dando mandato al Presidente e al Direttore per gli adempimenti conseguenti;

- che i suddetti atti (e cioè il nuovo statuto di Contarina s.p.a. e la bozza di convenzione) sono stati espressamente formati ed approvati in considerazione della specifica giurisprudenza comunitaria ed amministrativa in tema di società in house providing: si vedano le premesse delle menzionate delibere delle assemblee consortili;

- che pertanto, con deliberazione dell'Assemblea n. 19 del 19 dicembre 2007, il Consorzio TV3 affidava concretamente il servizio pubblico di igiene ambientale alla Contarina s.p.a., in applicazione del modulo c.d. in house providing, alle condizioni specificate nella convenzione-contratto di servizio ivi allegata alla lett. "A";

- che, parimenti, con deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19 dicembre 2007, il Consorzio Priula deliberava di «*confermare e rinnovare l'affidamento in essere a Contarina s.p.a., secondo il modulo del c.d. in house providing, del servizio di gestione rifiuti*», dando atto che «*i rapporti tra il Consorzio e la Società sono regolati secondo la disciplina contenuta nella convenzione "Contratto di servizio"*» «*che costituisce aggiornamento della convenzione firmata in data 25 giugno 1990*» ed infine stabiliva che «*l'affidamento di cui al precedente alinea (...) scadrà il 31.12.2017, salvo che, in esecuzione di norme di legge ovvero di atti dell'Autorità amministrativa locale competente per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, venga individuato altro soggetto gestore del medesimo servizio*»;

- che gli atti amministrativi concernenti la gestione, da parte del Consorzio TV3, del servizio pubblico di igiene ambientale a mezzo di Contarina s.p.a., sono stati fatti oggetto di ricorso avanti al giudice amministrativo;

- che nelle more della decisione finale, sul predetto contenzioso, da parte del Consiglio di Stato, il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3 implementavano ulteriormente il carattere in house providing di Contarina s.p.a. A tal fine, con delibera dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 1 del 8 aprile 2009 e con delibera dell'Assemblea del Consorzio TV3 n. 3 del 16 aprile 2009, sono state apportate puntuali modifiche, ivi debitamente evidenziate, alla Convenzione in essere tra i due Consorzi ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 ed inoltre allo statuto di Contarina s.p.a. Con le medesime deliberazioni sono stati altresì approvati gli atti che dimostrano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di Contarina s.p.a. nonché il conseguente contratto di servizio;

- che, all'esito del succitato contenzioso, il Consiglio di Stato, Sez. V, con decisione 8 marzo 2011, n. 1447 sanciva la piena conformità di Contarina s.p.a. al modello in house providing previsto dal diritto interno e comunitario. In particolare il Consiglio di Stato, rileva che «*Sulla base di una valutazione unitaria e globale dei riferiti indici ricostruttivi dell'assetto organizzativo connotante struttura e funzione della società affidataria ed i rapporti tra la società predetta e gli enti locali affidanti, deve pervenirsi alla conclusione che ricorre un modulo organizzativo istituzionalizzato – fondato sullo statuto sociale, sull'organismo costituito in forza di convenzione ex art. 30 d. lgs. n. 267/2000 e sui singoli contratti di servizio, e dunque su strumenti organizzativi espressamente riconosciuti dall'ordinamento –, il quale assoggetta l'attività della società affidataria, anche sul piano dell'effettività, a poteri di indirizzo, vigilanza e controllo – sull'attività come sugli organi- dei Comuni soci affidanti, sganciati dall'entità della partecipazione societaria e divergenti dal comune modello societario codicistico, che appaiono indubbiamente idonei ad integrare il requisito del controllo analogo ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c), d. lgs. n. 267/2000*». Inoltre, lo stesso giudice sottolinea come «*In merito al requisito della prevalente dedizione della società ai bisogni dei soci la Sezione, (...) osserva che detto requisito è soddisfatto dalle previsioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4 dello Statuto, che circoscrivono l'attività prevalente della società all'ambito territoriale di pertinenza degli enti pubblici soci e richiamano espressamente i limiti posti dal dettato dell'art. 113, comma 5, lett. c) del testo unico degli enti locali. Ne deriva il recepimento anche dell'interpretazione restrittiva offerta sul punto dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale. L'art. 6, comma 2, lett. a, della convenzione ex art. 30 del TUEL contempla, inoltre, il necessario nulla osta del consiglio di partecipazione per il concorso di Contarina a gare finalizzate all'affidamento di servizi da parte di enti pubblici non soci, mentre, dal canto suo, l'art. 11, comma 4, n. 3, lett. a, dello statuto di Contarina s.p.a. richiede al riguardo la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci*»;

- che con le rispettive deliberazioni n. 3 del 3 maggio 2012, recanti entrambe "Gestione dei rifiuti urbani. Proposta alla Regione Veneto di individuazione del bacino denominabile "Destra Piave" ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, del d.l. 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14 settembre 2011 n. 148, come modificata con legge 27/2012. Progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula – Autorità Responsabile di Bacino TV2 – e di aggregazione e integrazione operativa della sua società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.", l'Assemblea del Consorzio Priula e l'Assemblea del Consorzio TV3 stabilivano: «*1) di avviare le attività volte a costituire un bacino territoriale omogeneo denominabile "Destra Piave" coincidente con i Comuni aderenti al Consorzio Priula - compreso l'associando Comune di Treviso – e il Consorzio Treviso 3, con le funzioni di regolazione ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 e del decreto legge 13 agosto*

2011 n 138 (conv. nella Legge 14 settembre 2011 n. 148, come da ultimo modificato dall'art. 25, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, conv. nella Legge 24 marzo 2012 n. 27), e pertanto di richiedere alla Regione Veneto di individuare tale Ambito o Bacino Territoriale Ottimale di gestione; // 2) di esprimersi favorevolmente alla formazione di uno specifico progetto di unificazione anche dei Consorzi Priula e Treviso Tre, attuali Enti Responsabili dei Bacini TV2 e TV3, attraverso le forme associative adeguate, nel rispetto delle indicazioni che la Regione dovrà emanare dovrà emanare ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, del D.L. 138/2011 e dell'art. 2, comma 186-bis della Legge 23 n. 191/2009; // 3) di approvare il Progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula – Autorità Responsabile di Bacino TV2 – e di aggregazione e integrazione operativa della sua società Trevisoservizi srl in Contarina spa, allegato B, per le motivazioni espresse nelle premesse della presente deliberazione che qui si richiamano quale parte integrante del deliberato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 4; // 4) di dare mandato al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore Consortile – ciascuno per quanto di competenza -, di attuare il progetto di cui al precedente punto 3) secondo i seguenti criteri guida: // a) le attività siano condotte secondo i contenuti di cui al progetto di cui all'allegato B; // b) con l'adesione al Consorzio Priula, il Comune di Treviso - nel condividere l'appartenenza a un Consorzio che unicamente in ambito assembleare individua i modelli tariffari, di gestione e di servizio, le strategie e le scelte – assume i principi guida e le scelte fondamentali che fanno parte della storia del dal Consorzio, in particolare con riferimento: // i) alla raccolta differenziata spinta porta a porta; // ii) all'applicazione della Tariffa puntuale; // iii) ai principi solidaristici in ordine alla determinazione di una tariffa unica consortile a parità di // standard di servizi, salvo servizi aggiuntivi addebitabili a ciascun Comune richiedente; // c) di dare atto che l'assemblea provvederà all'assegnazione di n. 1 quote consortili al Comune di Treviso al momento dell'adesione al Consorzio, ai sensi dello Statuto Consortile. // d) le attività peritali dovranno affrontare, oltre alla valore determinazione dei valori correnti dei // diversi soggetti, anche una due diligence per analizzare correttamente il valore e le condizioni delle aziende; // e) venga redatto un piano industriale di sviluppo delle società integrate e dei servizi resi dal quale si evidenzino gli aspetti economico finanziari e di efficace ed efficiente integrazione operativa del personale, mezzi e attrezzature; // f) venga sviluppato una proiezione dei costi integrati volti alla riduzione – a parità di servizi – delle tariffe ai cittadini per effetto dell'integrazione operativa; // 5) di avviare l'istruttoria sulle forme di gestione compatibili con l'ordinamento vigente in ordine al futuro svolgimento aggregato dei Servizi Pubblici Locali e dei Servizi Strumentali, da sottoporre all'Assemblea Consortile entro il 31.12.2012, nel nuovo quadro di gestione aggregata; // 6) di autorizzare Contarina spa, per quanto di competenza, ad adottare gli atti conseguenti, anche ai sensi dell'art. 10 e 11 dello Statuto della società; // 7) di dichiarare la presente deliberazione, ritenuta l'urgenza di darne immediata attuazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile»;

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30 maggio 2012 recante “Progetto per l'adesione al Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e aggregazione delle società di gestione. Indirizzi”, il Comune di Treviso ha stabilito di «1) di prendere atto della deliberazione n. 3 del 3.05.2012 dell'Assemblea del Consorzio Intercomunale Priula, acquisita agli atti prot. 32194, condividendo e facendo propri i seguenti punti: // - con l'adesione al Consorzio Priula, il Comune di Treviso – nel condividere l'appartenenza a un Consorzio che unicamente in ambito assembleare individua i modelli tariffari, di gestione e di servizio, le strategie e le scelte – assume i principi guida e le scelte fondamentali che fanno parte della storia del Consorzio, in particolare con riferimento I) alla raccolta differenziata spinta porta a porta; II) all'applicazione della tariffa puntuale; III) ai principi solidaristici in ordine alla determinazione di una tariffa unica consortile a parità di standard di servizi, salvo servizi aggiuntivi addebitabili a ciascun Comune richiedente; // - di dare atto che l'Assemblea provvederà all'assegnazione di n. 1 quota consortile al Comune di Treviso al momento dell'adesione al Consorzio ai sensi dello Statuto consortile; // - le attività peritali dovranno affrontare, oltre alla determinazione dei valori correnti dei diversi soggetti, anche una due diligence per analizzare correttamente il valore e le condizioni delle aziende // - venga redatto un piano industriale di sviluppo delle società integrate e dei servizi resi dal quale si evidenzino gli aspetti economico finanziari e di efficace ed efficiente integrazione operativa del personale, mezzi e attrezzature; // - venga sviluppata una proiezione dei costi integrati volti alla riduzione – a parità di servizi – delle tariffe ai cittadini per effetto dell'integrazione operativa; // 2) di formulare i seguenti indirizzi in merito all'adeguamento delle gestioni dei servizi attualmente espletati in house providing dalla società Trevisoservizi srl alle disposizioni normative citate in premessa: // - di approvare il progetto denominato “Adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula e aggregazione delle società di gestione”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente le linee guida delle operazioni strategiche volte all'aggregazione suddetta; // - di assentire all'elaborazione tra il Comune ed il Consorzio del relativo piano industriale di sviluppo delle società integrate e dei servizi resi, comprese le specifiche modalità tecniche, gestionali, economiche e temporali, che il Consiglio Comunale si riserva di approvare per il proseguimento delle successive fasi di adesione al Consorzio e integrazione gestionale; in particolare, riguardo alla raccolta differenziata “spinta”, il piano dovrà tener conto delle zone complesse del Comune di Treviso e della

tempistica di realizzazione; // 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Priula, alla Regione Veneto, a Trevisoservizi srl e agli uffici comunali competenti»;

- che il Comune di Treviso ha successivamente dato corso a quanto previsto dalla deliberazione di cui al precedente trattino con l'atto del Consiglio comunale n. 5 del 23 gennaio 2013, recante "Adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula con contestuale cessione della società Trevisoservizi s.r.l. e affidamenti di servizi", ove l'Ente locale dispone quanto segue: «//1) di aderire, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, al Consorzio Intercomunale Priula, mediante la sottoscrizione di una quota consortile di Euro 475.155,00, dando atto della perizia di stima al 30.6.2012 del Consorzio medesimo redatta dal professionista incaricato e citata in premessa che costituisce allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale; l'importo dovrà essere adeguato in base all'aggiornamento della perizia alla data del 31/12/2012, adeguamento da effettuarsi entro il 30.6.2013 salvo eventuali proroghe da concordarsi di comune accordo tra le parti; //2) di approvare lo Statuto del Consorzio Intercomunale Priula, composto da n. 44 articoli, e la convenzione costitutiva del medesimo, come modificata ed integrata dalle Appendici n. 1-2-3-4-5-6-7 (allegato B) e lo schema di appendice n. 8 alla convenzione costitutiva del Consorzio rep. n. 3 del 15.7.1994 (allegato C), atti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento; //3) di approvare la cessione della società Trevisoservizi srl al Consorzio Intercomunale Priula, dando atto che il valore della partecipazione al 30.6.2012 è pari a 3.700.000,00 come risulta dalla relativa perizia redatta dal professionista incaricato e citata in premessa, allegata D) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; il prezzo dovrà essere adeguato in base all'aggiornamento della medesima perizia riferito alla data del 31.12.2012, adeguamento da effettuarsi entro il 30.6.2013, salvo eventuali proroghe da concordarsi di comune accordo tra le parti, ridotto dell'ammontare di euro 116.600,00, stabilito di comune accordo tra le parti, sulla scorta dell'analisi effettuata dalla società di revisione incaricata Reconta Ernst & Young di cui in premessa; //4) di approvare conseguentemente lo schema di atto di cessione della società Trevisoservizi srl al Consorzio Intercomunale Priula, allegato E) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; //5) di approvare il piano industriale di acquisizione della società Trevisoservizi srl che evidenzia strategie ed aspetti economico finanziari dell'operazione, allegato F) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; //6) di approvare conseguentemente, per le motivazioni espresse in narrativa, i seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; // Allegato G): // - progetto per il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati; // - convenzione tra il Comune di Treviso ed il Consorzio intercomunale Priula per la gestione del servizio verde pubblico e di manutenzione canali e fossati con allegato il relativo contratto di servizio; // Allegato H) // - convenzione per la gestione associata del servizio cimiteriale integrato e del servizio di cremazione, con allegati i contratti di servizio per il servizio cimiteriale integrato e per il servizio di cremazione; // Allegato I) // - progetto denominato "La gestione integrata dei rifiuti nella città di Treviso" e relativi allegati 1-2-3-4-5; // 7) di precisare che, tenuto conto delle citate disposizioni normative in materia di rifiuti e dei tempi tecnici necessari al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Trevisoservizi srl in Contarina S.p.A. ed all'effettuazione delle attività propedeutiche al concreto avvio delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti, il servizio rifiuti proseguirà con le attuali modalità presumibilmente fino a metà anno 2013; //8) di demandare al Coordinatore Amministrativo ed ai Dirigenti competenti l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento, compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa; // 9) di incaricare il Dirigente del Settore Affari Istituzionali, Protocollo, Contratti e appalti ad intervenire alla stipula dell'atto di cessione; // 10) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Priula, alla Regione del Veneto, a Trevisoservizi srl e agli uffici comunali competenti.»;

- che con deliberazione n. 3 del 19 febbraio 2013, recante "Progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.", l'Assemblea del Consorzio Priula stabiliva: «1. le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente uniti; // 2. di richiamare e per quanto di competenza confermare le deliberazioni richiamate in premessa dei Consorzi Priula e TV3 n. 3/2012 e n. 6/2012 nonché del Comune di Treviso n. 28/2012; // 3. di dare atto che il Comune di Treviso ha già dato attuazione alla propria deliberazione n. 28/2012 con la nuova deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2013 con la quale si delibera l'adesione al Consorzio Priula e quindi si avvia il processo finalizzato alla costituzione del consiglio di bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012, con contestuale previsione della prosecuzione della gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali e del verde pubblico a mezzo della società risultante dalla incorporazione di Trevisoservizi in Contarina; // 4. di dare attuazione alla sopra richiamata deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3/2012 e per l'effetto: // - di prendere atto e fare proprie le perizie redatte dal dott. Giorgio Grosso dello Studio Associato di Consulenza di Impresa di Treviso, relative alla

determinazione del capitale economico del Consorzio Priula – e quindi della sua partecipata Contarina spa – e della società Trevisoservizi srl, entrambe alla data del 30.6.2012 (allegati sub “A” e sub “B”); // - di approvare l’atto di cessione allegato sub “G” finalizzato alla fusione per incorporazione di Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.; // - di approvare il Piano industriale allegato sub “D”, acquisito agli atti consortili con prot. n. 72/2013; // - di approvare l’ingresso del Comune di Treviso nel Consorzio Priula e pertanto di approvare l’appendice n. 8 della convenzione base costitutiva del Consorzio Priula per l’adesione del comune di Treviso (allegato sub “E”); // 5. di dare atto che la gestione dei servizi avverrà alle condizioni risultanti dal Piano Industriale di cui alla lett. “D” come specificato nel progetto allegato sub “C” relativo alla gestione integrata dei rifiuti, al documento sub “F” riguardante il verde pubblico e sub “H” concernente il servizio cimiteriale; // 6. di dare peraltro atto che, fermo restando l’ingresso del Comune di Treviso nel Consorzio Priula, l’aggregazione tra Contarina s.p.a. e Trevisoservizi s.r.l. nonché la prosecuzione dei servizi con le modalità previste dal punto 5) della presente deliberazione saranno attuate in conformità a quanto risulterà deliberato dal Consiglio di bacino, una volta costituito ai sensi della legge regionale n. 52/2012; // 7. di dare mandato al Presidente ed al Direttore di sottoscrivere l’appendice n. 8 della convenzione costitutiva»;

- che a sua volta, con la deliberazione n. 1 del 19 febbraio 2013 aventi parimenti oggetto “Progetto per l’adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.”, l’Assemblea del Consorzio TV3 stabiliva: «1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; // 2) di richiamare e per quanto di competenza di confermare le deliberazioni richiamate in premessa dai Consorzi Priula e TV3 n. 3/2012 e n. 6/2012, nonché del Comune di Treviso n. 28/2012; // 3) di dare atto che il Comune di Treviso ha già dato attuazione alla propria deliberazione n. 28/2012 con la nuova delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2013 con la quale si delibera l’adesione al Consorzio Priula e quindi si avvia il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012, con contestuale previsione della prosecuzione della gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali e del verde pubblico a mezzo della società risultante dalla incorporazione di Trevisoservizi in Contarina; // 4) di dare atto che anche il Consorzio Priula ha parimenti provveduto a dare attuazione alla propria deliberazione n. 3/2012 con la nuova deliberazione n. 3 del 19/02/2013, che si condivide e di cui si fanno propri, per quanto di propria competenza ed anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo, i punti 4, 5 e 6 del suo deliberato; // 5) di dare attuazione alla propria deliberazione n. 6/2012 esprimendo il proprio assenso all’adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula e quindi di avviare il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012»;

- che, da ultimo, con deliberazione dell’Assemblea n. 19 del 16 luglio 2013 recante “Determinazioni della Giunta regionale in ordine alla definizione del Bacino Territoriale di Governo dei rifiuti urbani proposto dai Consorzi e completamento del progetto per l’adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.”, il Consorzio Priula ha stabilito che «1. le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente deliberazione; // 2. di prendere atto che il procedimento di riconoscimento regionale del Bacino denominato Destra Piave, il cui termine di conclusione scadeva in data 01/03/2013, è oggi in corso di positiva definizione pur mancando ancora il provvedimento conclusivo di competenza della Giunta regionale; // 3. di prendere atto e confermare gli atti approvati dal consiglio di amministrazione con propria deliberazione n. 14 del 16/07/2013 quali risultanti dagli allegati sub A), B), C) e D); // 4. di procedere, fatte in ogni caso salve le competenze dei Consigli di bacino in ordine alla gestione a regime dei servizi in materia di rifiuti, con l’acquisizione di Trevisoservizi S.r.l. per la sua incorporazione per fusione in Contarina S.p.A. e con l’espletamento delle attività propedeutiche necessarie all’avvio delle nuove modalità di gestione dei rifiuti nella Città di Treviso, nonché con l’adesione del comune di Treviso ai servizi consortili del verde pubblico e servizio cimiteriale integrato e con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio; // 5. di dare mandato al Presidente ed al Direttore del Consorzio, ognuno per la propria competenza, di eseguire la presente deliberazione e, in particolare, di sottoscrivere gli atti di acquisizione e di cessione di Trevisoservizi Srl, le convenzioni di adesione del comune di Treviso al servizio associato del verde pubblico e del servizio integrato cimiteriale ed i relativi contratti di servizio; // 6. di rinviare ad una successiva determinazione le decisioni in merito alle forme di gestione dei servizi di gestione dei rifiuti; // 7. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile»;

- che a sua volta, con deliberazione dell’Assemblea n. 18 del 16 luglio 2013 recante “Determinazioni della Giunta regionale in ordine alla definizione del Bacino Territoriale di Governo dei rifiuti urbani proposto dai Consorzi e completamento del progetto per l’adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale

Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.”, il Consorzio TV3 ha stabilito: «1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; // 2) di richiamare e per quanto di competenza di confermare le deliberazioni richiamate in premessa dai Consorzi Priula e TV3 n. 3/2012 e n. 6/2012, nonché del Comune di Treviso n. 28/2012; // 3) di dare atto che il Comune di Treviso ha già dato attuazione alla propria deliberazione n. 28/2012 con la nuova delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2013 con la quale si delibera l'adesione al Consorzio Priula e quindi si avvia il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012, con contestuale previsione della prosecuzione della gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali e del verde pubblico a mezzo della società risultante dalla incorporazione di Trevisoservizi in Contarina; // 4) di dare atto che anche il Consorzio Priula ha parimenti provveduto a dare attuazione alla propria deliberazione n. 3/2012 con la nuova deliberazione n. 3 del 19/02/2013, che si condivide e di cui si fanno propri, per quanto di propria competenza ed anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo, i punti 4, 5 e 6 del suo deliberato; // 5) di dare attuazione alla propria deliberazione n. 6/2012 esprimendo il proprio assenso all'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula e quindi di avviare il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012»;

- che, in considerazione di quanto sopra, il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3 detengono oggi l'intero capitale della società Contarina s.p.a., la quale come ha accertato il Consiglio di Stato, Sez. V nella già citata sentenza n. 1447/2011, risponde al modello in house providing descritto dall'ordinamento comunitario. Sulle scorta delle menzionate deliberazioni del Consiglio comunale di Treviso e delle Assemblee dei Consorzi Priula e TV3, è oggi entrato a far parte del capitale della società in house Contarina anche il Comune di Treviso, che aderisce ai sistemi di controllo congiunto sulla società già oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Stato nella sopra richiamata sentenza e in particolare all'Assemblea del Consorzio Priula ed al Consiglio di partecipazione costituito ed operante in base alla Convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000. La fusione per incorporazione di Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a. è stata iscritta nel registro delle imprese in data 21/10/2013 ed è divenuta efficace in data 01/11/2013;

- che la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3, comma 1) ovvero a livello infraprovinciale o interprovinciale (art. 3, comma 2), e che a tutt'oggi manca ancora un atto ufficiale della Giunta, fermo restando che vi sono ragioni per ritenere che verrà accolta la richiesta dei Consorzi Priula e TV3 finalizzata alla costituzione del Bacino “Destra Piave”, coincidente con il territorio dei Comuni aderenti ai due Consorzi (e che comunque, anche in ipotesi di riconoscimento di un unico bacino provinciale, la dimensione gestionale ottimale rimarrebbe quella dei 50 comuni dei Consorzi Priula e TV3). I predetti bacini territoriali saranno governati dai Consigli di Bacino, cui partecipano gli enti locali ricadenti nei bacini delimitati dalla Regione (artt. 3 e 4 della legge regionale). Nelle more della costituzione dei Consigli di Bacino, la Giunta ha nominato i Commissari liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino e delle Autorità di Ambito che, oltre a un piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica degli Enti, adottano gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle Autorità di Ambito e degli Enti di bacino (art. 5, commi 3 e 4 della legge regionale). Peraltro, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei Consigli di bacino, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli Enti responsabili di bacino e delle Autorità d'Ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, rilasciate e stipulate dagli stessi Enti responsabili di bacino ed Autorità d'ambito, qualora le concessioni ed i contratti di servizio in essere siano compatibili con la normativa europea vigente in materia di affidamenti della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché con la vigente normativa nazionale in materia di riduzione della spesa, con particolare riferimento alle modalità di affidamento del servizio (art. 5, comma 8 della legge regionale);

- che, in forza delle predette norme regionali, il Commissario straordinario dell' Autorità di Bacino TV2 ha assunto i seguenti decreti: n. 2 del 21/01/2013 e n. 17 del 16/07/2013. Il contenuto di tali decreti trova corrispondenza nelle sopra ricordate deliberazioni del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e n. 19 del 16 luglio 2013. Sempre in forza delle predette norme regionali, il Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV3 ha assunto i seguenti decreti: n. 2 del 21/01/2013 e n. 14 del 16/07/2013. Il contenuto di tali

decreti trova corrispondenza nelle sopra ricordate deliberazioni del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013 e n. 18 del 16 luglio 2013. Analogamente, i decreti del Commissario straordinario dell'Autorità di Bacino TV2 n. 23 del 18/12/2013 e del Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV3 n. 24 in data 18/12/2013 presentano contenuti corrispondenti a quelli della presente delibera e di quella identica dell'altro Consorzio socio di Contarina S.p.A.;

- che le norme regionali comportano la liquidazione delle funzioni di Ente Responsabile di Bacino, ma non anche dei Consorzi Priula e TV3, i quali sono stati incaricati dagli Enti locali aderenti di compiti ulteriori rispetto a quelli di Enti Responsabili di Bacino e che permangono tuttora come forme di coordinamento relativamente alle attività elencate nei rispettivi statuti, come già illustrato nelle deliberazioni dall'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e n. 19 del 16 luglio 2013 e nelle deliberazione dall'Assemblea del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013 e n. 18 del 16 luglio 2013, da intendersi in questa sede integralmente richiamate e ribadite;

- che Contarina s.p.a. non ricade nel campo di applicazione dell'art. 14, comma 32 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 conv. in l. 30 luglio 2010, n. 122, atteso che, al 31 dicembre 2012, presenta il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; non ha subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; non ha subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali i soci siano stati gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. Analoghe considerazioni valgono per Trevisoservizi s.r.l., incorporata in Contarina s.p.a.;

- che non viene in rilievo l'art. 4, comma 1 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 conv. in l. 7 agosto 2012, n. 135 che prevede la liquidazione o dismissione delle società strumentali degli Enti locali ivi descritte sia perché il comma 3 dello stesso art. 4 del d.l. n. 95/2012 puntualizza che «Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica» e cioè servizi pubblici (in ordine alla coincidenza tra la nozione di servizio di interesse generale e quella di servizio pubblico cfr., tra le altre, Corte cost., 17 novembre 2010, n. 325, punto 6.1. delle considerazioni in diritto). Contarina s.p.a. si occupa in via largamente prevalente della gestione dei rifiuti la quale costituisce appunto servizio pubblico locale e non servizio strumentale (Cons. Stato, Sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537; id., Sez. V, 14 febbraio 2013, n. 911);

- che la presente deliberazione è coerente con le previsioni dell'art. 3, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che consente agli Enti locali il mantenimento delle società che producono servizi di interesse generale;

- che le condizioni di svolgimento dei servizi da parte di Contarina s.p.a. risultano, oltre che dalle convenzioni di servizio in corso con durata fino al 31 dicembre 2017, dagli allegati alle deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e dell'Assemblea del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013. Peraltro, è opportuno ricondurre tali condizioni ad unitarietà nell'ambito delle singole convenzioni di servizio (**allegato "B"**), fermo restando che tali atti contengono la regolazione delle condizioni di svolgimento dei rapporti per un determinato periodo mentre, per una società in house come Contarina s.p.a., l'affidamento dei servizi deve intendersi intervenuto con l'approvazione dello statuto societario che contempla tali servizi e che definisce altresì la durata dell'organizzazione in house (Cons. Stato, Sez. V, 8 settembre 2011, n. 5050);

- che, ai sensi dell'art. 34, comma 21 occorre identificare la durata degli affidamenti sulla base degli atti che regolano il rapporto;

- che, sulla base degli atti con i quali gli Enti pubblici soci hanno deliberato la costituzione della forma di cooperazione intercomunale e rispondente al modello in house providing, risulta che il termine di scadenza di tale organizzazione del servizio si identifica con la data del 31/12/2040;

- che tale scadenza è comunque ricompresa nella durata complessiva della società, stabilita con lo Statuto approvato dagli enti locali al 31/12/2040;

- che il termine di scadenza dell'affidamento, come sopra precisato, non solamente è previsto negli atti che regolano il rapporto, ma corrisponde al piano degli ammortamenti per gli investimenti che gli Enti pubblici

soci hanno deciso ai fini dell'organizzazione e dell'espletamento del servizio, come risulta dall'apposita Relazione allegata al presente atto alla lett. "A";

- che l'art. 34, comma 21 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221 prevede la verifica degli affidamenti in corso unicamente se non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea, con conseguente obbligo di adeguamento entro la data del 31 dicembre 2013 e verifica della relativa economicità. Si è già ricordato che la piena conformità di Contarina s.p.a. al modello in house providing, previsto dall'ordinamento comunitario, è stata affermata dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 1447/2011. Pertanto, a soli fini ricognitivi si allega alla presente apposita relazione (**All. sub "A"**) che, oltre a ribadire il carattere in house di Contarina s.p.a., dimostra l'economicità delle gestione dei servizi attualmente affidati alla società;

VISTO l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2013, n. 138 conv. in l. 14 settembre 2013, n. 148 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 5, commi 4 e 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52;

UDITA la discussione depositata agli atti consortili;

VISTO il voto consultivo, riferito anche alla legittimità e conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, del Direttore del Consorzio: favorevole;

CON VOTI espressi per alzata di mano:

componenti presenti n. 20 (Comuni di: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera del Montello, Monastier, Morgano, Nervesa della Battaglia, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Treviso, Villorba, Volpago del Montello, Zero Branco)	Quote: 22,1
componenti assenti n. 5 (Comuni di: Maserada sul Piave, Paese, Ponzano Veneto, Susegana, Zenson di Piave)	Quote: 11,1
voti favorevoli n. 20 (Comuni di: tutti i comuni presenti)	Quote: 22,1
voti contrari n. 0 (Comuni di: /)	Quote: 0
astenuti n. 0 (Comuni di: /)	Quote: 0

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto dei decreti del Commissario straordinario dell' Autorità Responsabile di Bacino TV2 n. 2 del 21 gennaio 2013 e n. 17 del 16 luglio 2013, nonché del Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV3 n. 2 del 21 gennaio 2013 e n. 14 del 16 luglio 2013;
3. di confermare per quanto occorrer possa le precedenti deliberazioni di questa Assemblea del consorzio Priula n. 12 del 19 dicembre 2007, n. 1 del 8 aprile 2009, n. 3 del 3 maggio 2012, n. 3 del 19 febbraio 2013 e n. 19 del 16 luglio 2013; nonché le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio Treviso Tre n. 19 del 19 dicembre 2007, n. 3 del 16 aprile 2009, n. 6 del 3 maggio 2012, n. 1 del 19 febbraio 2013 e n. 18 del 16 luglio 2013; di dare atto pertanto che le citate deliberazioni dell'anno 2013 sono state assunte in coerenza con le deliberazioni del Commissario straordinario di cui al precedente punto 2;
4. di prendere atto che deliberazioni analoghe alla presente sono assunte in data odierna dal Commissario straordinario dell'Autorità di Bacino Treviso 2 e dell'Ente Responsabile di Bacino Treviso 3 rispettivamente con i n. 23 e n. 24;

5. di dare atto che si è perfezionata, con effetti a decorrere dalla data del 01/11/2013, la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a. e che il Comune di Treviso, in quanto aderente al Consorzio Priula, è entrato a far parte del sistema in house riconosciuto dal Consiglio di Stato, Sez. V, con la sentenza 8 marzo 2011, n. 1447;
6. di approvare la Relazione **allegata** alla presente deliberazione alla **lett. "A"** a costituirne parte integrante e sostanziale, la quale dà atto del carattere in house di Contarina s.p.a. e dell'economicità della gestione a mezzo della società;
7. di approvare pertanto la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione;
8. di approvare il Disciplinare del Servizio **allegato** al presente atto alla **lett. "B"** a farne parte integrante e sostanziale, il quale riassume le condizioni di svolgimento dei servizi da parte di Contarina s.p.a., già risultanti dagli allegati alla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Treviso Tre n. 1 del 19 febbraio 2013 e coerenti con i contenuti della Relazione di cui al precedente punto 6;
9. di dare atto che rimane ferma la competenza dell'istituendo Consiglio di Bacino per quanto concerne l'organizzazione a regime del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
10. di trasmettere la presente deliberazione al Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV2 e dell'Ente di Bacino TV3;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva unanime votazione favorevole.

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto consortile.

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano PAVANETTO
f.to

IL SEGRETARIO
dott. Paolo Contò
f.to

n. __94__ reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo di questo Consorzio e vi rimarrà esposta per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, 20/12/2013

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il _____

Fontane di Villorba, _____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, 20/12/2013

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE
N° 23 DEL 18/12/2013
**OGGETTO: SVOLGIMENTO DEI SERVIZI AFFIDATI ALLA SOCIETÀ IN HOUSE
CONTARINA S.P.A. DETERMINAZIONI CONFIRMATIVE.**

L'anno Duemilatredici addì diciotto del mese di dicembre (18/12/2013) alle ore 17:00, presso Villa Onigo di Trevignano (TV), in Via Monsignor Mazzarolo, regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile, congiuntamente all'Assemblea Consortile del Consorzio Intercomunale Priula, in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

All'ordine del giorno di cui all'oggetto risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

	COMUNE DI:	COGNOME E NOME:		P	A	Quote %	
1.	Altivole	GAZZOLA GIAMPIETRO delegato		X		3,08%	
2.	Asole	PAPA DANIELE delegato			X	4,04%	
3.	Borso del Grappa	RACCANELLO GIOVANNI delegato		X		2,68%	
4.	Caerano San Marco	GUIOTTO DANIELE delegato		X		3,62%	
5.	Castelcuoco	MICHELON DAVIDE delegato		X		0,99%	
6.	Castelfranco V.to	GEROLIMETTO NAZZARENO delegato		X		15,15%	
7.	Castello di Godego	BATTAGLIA MOSE' delegato		X		3,21%	
8.	Cavaso del Tomba	GUIOTTO DANIELE delegato		X		1,37%	
9.	Cornuda	GALLINA ENRICO delegato		X		2,83%	
10.	Crespano d. Grappa	RACCANELLO GIOVANNI delegato		X		2,09%	
11.	Crocetta del M.lo	MAZZOCATO EUGENIO Sindaco			X	2,73%	
12.	Fonte	TONDI MASSIMO Sindaco			X	2,78%	
13.	Istrana	FIGHERA LUCIANO delegato		X		4,20%	
14.	Loria	ROBERTO VENDRASCO Sindaco			X	4,15%	
15.	Maser	SERENA ALDO delegato		X		2,29%	
16.	Monfumo	FURLANETTO MAURO Sindaco			X	0,64%	
17.	Montebelluna	SEVERIN ELZO delegato		X		13,82%	
18.	Paderno del Grappa	MICHELON DAVIDE delegato		X		0,98%	
19.	Pederobba	FELTRIN RUGGERO delegato		X		3,39%	
20.	Possagno	FAVERO VALERIO delegato			X	0,99%	
21.	Resana	BASO MARZIA Commissario prefettizio		X		4,30%	
22.	Riese Pio X	PORCELLATO ROBERTO delegato		X		5,02%	
23.	S. Zenone Ezzelini	DE DOMENEGHI CARLO delegato		X		3,29%	
24.	Trevignano	FELTRIN RUGGERO Sindaco		X		4,80%	
25.	Vedelago	SPARISI GIORGIO delegato		X		7,55%	
				Totale quote	84,68%	15,32%	100%
				Totale N.	19	6	25

Partecipa alla seduta il Direttore del Consorzio Azienda Treviso Tre, Dott. Paolo Contò, che verbalizza. Presiede l'Assemblea il rappresentante del Comune di Castelfranco Veneto, Sig. Nazzareno Gerolimetto, delegato dal Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti e delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Premesso

- che il Consorzio Intercomunale Priula (Consorzio Priula) ed il Consorzio-Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre (Consorzio TV3) sono consorzi di Comuni costituiti ai sensi dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142 (oggi art. 31 del d.lgs. 18 agosto 1990, n. 267/2000 e successive modificazioni) per la gestione integrata ed unitaria di specifici servizi di comune interesse dei rispettivi enti consorziati, tra cui il servizio d'igiene ambientale, nonché, relativamente al Consorzio Priula, il servizio del verde pubblico ed il servizio cimiteriale integrato;
- che il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3 sono stati altresì individuati quali Enti responsabili di Bacino (rispettivamente Autorità Responsabile di Bacino Treviso Due ed Ente di Bacino Treviso Tre) per la gestione dei rifiuti, in virtù del provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 1988, n. 785;
- che, dunque, come già evidenziato nelle delibere dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e dell'Assemblea del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013, entrambi i Consorzi hanno finora cumulato le funzioni regionali di ente responsabile di bacino ai sensi dell'art. 11 del piano regionale di smaltimento approvato con p.c.r. n. 785 del 28/10/1988 con altre funzioni e/o servizi di competenza od interesse comunale;
- che con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 14 luglio 1989, il Consorzio Priula ha deliberato di costituire la società Contarina s.p.a., ove esso Consorzio deteneva il 51% del capitale sociale. In seguito, con deliberazione assembleare n. 8 dell'8 giugno 2006 il Consorzio decideva di acquisire l'intero pacchetto azionario di Contarina s.p.a.;
- che, con atto n. 13 del 29 settembre 2007, l'Assemblea del Consorzio TV3 approvava la partecipazione del Consorzio medesimo nella società Contarina s.p.a., secondo il progetto ivi allegato, dando altresì mandato al Presidente, al Consiglio di amministrazione nonché al Direttore di provvedere agli adempimenti ivi specificati, al fine della piena conformazione della società al modello in house providing;
- che l'ingresso del Consorzio TV3 in Contarina s.p.a. e le condizioni di svolgimento del servizio pubblico a mezzo della Contarina s.p.a. venivano definite attraverso apposito "Atto di coordinamento fra l'Autorità d'Ambito Marca Ambiente, il Consorzio Priula e il Consorzio TV3", sottoscritto il 28 settembre 2007;
- che i due Consorzi hanno formalizzato in apposite deliberazioni delle rispettive Assemblee quanto di concerto elaborato al fine della conformazione del rapporto con Contarina s.p.a. secondo il modello in house providing. Precisamente, con le delibere n. 17 e n. 18 del 19 dicembre 2007, l'Assemblea del Consorzio TV3 approvava rispettivamente la nuova bozza dello statuto di Contarina s.p.a. nel testo ivi allegato, autorizzando gli organi di gestione alle conseguenti deliberazioni nell'Assemblea societaria, nonché la bozza di Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'esercizio congiunto, da parte degli enti locali soci, di uno stringente controllo nei confronti di Contarina s.p.a., conferendo al Direttore il mandato a sottoscrivere la suddetta Convenzione. Anche il Consorzio Priula, con delibere dell'Assemblea n. 10 e n. 11 del 19 dicembre 2007, approvava a sua volta il nuovo statuto di Contarina s.p.a. nonché la bozza di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del cit. d.lgs. n. 267 del 2000, dando mandato al Presidente e al Direttore per gli adempimenti conseguenti;
- che i suddetti atti (e cioè il nuovo statuto di Contarina s.p.a. e la bozza di convenzione) sono stati espressamente formati ed approvati in considerazione della specifica giurisprudenza comunitaria ed amministrativa in tema di società in house providing: si vedano le premesse delle menzionate delibere delle assemblee consortili;
- che pertanto, con deliberazione dell'Assemblea n. 19 del 19 dicembre 2007, il Consorzio TV3 affidava concretamente il servizio pubblico di igiene ambientale alla Contarina s.p.a., in applicazione del modulo c.d. in house providing, alle condizioni specificate nella convenzione-contratto di servizio ivi allegata alla lett. "A";

- che, parimenti, con deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19 dicembre 2007, il Consorzio Priula deliberava di «confermare e rinnovare l'affidamento in essere a Contarina s.p.a., secondo il modulo del c.d. in house providing, del servizio di gestione rifiuti», dando atto che «i rapporti tra il Consorzio e la Società sono regolati secondo la disciplina contenuta nella convenzione “Contratto di servizio”» «che costituisce aggiornamento della convenzione firmata in data 25 giugno 1990» ed infine stabiliva che «l'affidamento di cui al precedente alinea (...) scadrà il 31.12.2017, salvo che, in esecuzione di norme di legge ovvero di atti dell'Autorità amministrativa locale competente per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, venga individuato altro soggetto gestore del medesimo servizio»;

- che gli atti amministrativi concernenti la gestione, da parte del Consorzio TV3, del servizio pubblico di igiene ambientale a mezzo di Contarina s.p.a., sono stati fatti oggetto di ricorso avanti al giudice amministrativo;

- che nelle more della decisione finale, sul predetto contenzioso, da parte del Consiglio di Stato, il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3 implementavano ulteriormente il carattere in house providing di Contarina s.p.a. A tal fine, con delibera dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 1 del 8 aprile 2009 e con delibera dell'Assemblea del Consorzio TV3 n. 3 del 16 aprile 2009, sono state apportate puntuali modifiche, ivi debitamente evidenziate, alla Convenzione in essere tra i due Consorzi ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 ed inoltre allo statuto di Contarina s.p.a. Con le medesime deliberazioni sono stati altresì approvati gli atti che dimostrano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di Contarina s.p.a. nonché il conseguente contratto di servizio;

- che, all'esito del succitato contenzioso, il Consiglio di Stato, Sez. V, con decisione 8 marzo 2011, n. 1447 sanciva la piena conformità di Contarina s.p.a. al modello in house providing previsto dal diritto interno e comunitario. In particolare il Consiglio di Stato, rileva che «Sulla base di una valutazione unitaria e globale dei riferiti indici ricostruttivi dell'assetto organizzativo connotante struttura e funzione della società affidataria ed i rapporti tra la società predetta e gli enti locali affidanti, deve pervenirsi alla conclusione che ricorre un modulo organizzativo istituzionalizzato – fondato sullo statuto sociale, sull'organismo costituito in forza di convenzione ex art. 30 d. lgs. n. 267/2000 e sui singoli contratti di servizio, e dunque su strumenti organizzativi espressamente riconosciuti dall'ordinamento –, il quale assoggetta l'attività della società affidataria, anche sul piano dell'effettività, a poteri di indirizzo, vigilanza e controllo – sull'attività come sugli organi- dei Comuni soci affidanti, sganciati dall'entità della partecipazione societaria e divergenti dal comune modello societario codicistico, che appaiono indubbiamente idonei ad integrare il requisito del controllo analogo ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c), d. lgs. n. 267/2000». Inoltre, lo stesso giudice sottolinea come «In merito al requisito della prevalente dedizione della società ai bisogni dei soci la Sezione, (...) osserva che detto requisito è soddisfatto dalle previsioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4 dello Statuto, che circoscrivono l'attività prevalente della società all'ambito territoriale di pertinenza degli enti pubblici soci e richiamano espressamente i limiti posti dal dettato dell'art. 113, comma 5, lett. c) del testo unico degli enti locali. Ne deriva il recepimento anche dell'interpretazione restrittiva offerta sul punto dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale. L'art. 6, comma 2, lett. a, della convenzione ex art. 30 del TUEL contempla, inoltre, il necessario nulla osta del consiglio di partecipazione per il concorso di Contarina a gare finalizzate all'affidamento di servizi da parte di enti pubblici non soci, mentre, dal canto suo, l'art. 11, comma 4, n. 3, lett. a, dello statuto di Contarina s.p.a. richiede al riguardo la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci»;

- che con le rispettive deliberazioni n. 3 del 3 maggio 2012, recanti entrambe “Gestione dei rifiuti urbani. Proposta alla Regione Veneto di individuazione del bacino denominabile “Destra Piave” ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, del d.l. 13 agosto 2011 n. 138 convertito con legge 14 settembre 2011 n. 148, come modificata con legge 27/2012. Progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula – Autorità Responsabile di Bacino TV2 – e di aggregazione e integrazione operativa della sua società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.”, l'Assemblea del Consorzio Priula e l'Assemblea del Consorzio TV3 stabilivano: «1) di avviare le attività volte a costituire un bacino territoriale omogeneo denominabile “Destra Piave” coincidente con i Comuni aderenti al Consorzio Priula - compreso l'associando Comune di Treviso – e il Consorzio Treviso 3, con le funzioni di regolazione ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 e del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 (conv. nella Legge 14 settembre 2011 n. 148, come da ultimo modificato dall'art. 25, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, conv. nella Legge 24 marzo 2012 n. 27), e pertanto di richiedere alla Regione Veneto di individuare tale Ambito o Bacino Territoriale Ottimale di gestione; // 2) di esprimersi favorevolmente alla formazione di uno specifico progetto di unificazione anche dei Consorzi Priula e Treviso Tre, attuali Enti Responsabili dei Bacini TV2 e TV3, attraverso le forme associative adeguate, nel rispetto delle indicazioni che la Regione dovrà

emanare dovrà emanare ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1, del D.L. 138/2011 e dell'art. 2, comma 186-bis della Legge 23 n. 191/2009; // 3) di approvare il Progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula – Autorità Responsabile di Bacino TV2 – e di aggregazione e integrazione operativa della sua società Trevisoservizi srl in Contarina spa, allegato B, per le motivazioni espresse nelle premesse della presente deliberazione che qui si richiamano quale parte integrante del deliberato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 4; // 4) di dare mandato al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore Consortile – ciascuno per quanto di competenza -, di attuare il progetto di cui al precedente punto 3) secondo i seguenti criteri guida: // a) le attività siano condotte secondo i contenuti di cui al progetto di cui all'allegato B; // b) con l'adesione al Consorzio Priula, il Comune di Treviso - nel condividere l'appartenenza a un Consorzio che unicamente in ambito assembleare individua i modelli tariffari, di gestione e di servizio, le strategie e le scelte – assume i principi guida e le scelte fondamentali che fanno parte della storia del dal Consorzio, in particolare con riferimento: // i) alla raccolta differenziata spinta porta a porta; // ii) all'applicazione della Tariffa puntuale; // iii) ai principi solidaristici in ordine alla determinazione di una tariffa unica consortile a parità di // standard di servizi, salvo servizi aggiuntivi addebitabili a ciascun Comune richiedente; // c) di dare atto che l'assemblea provvederà all'assegnazione di n. 1 quote consortili al Comune di Treviso al momento dell'adesione al Consorzio, ai sensi dello Statuto Consortile. // d) le attività peritali dovranno affrontare, oltre alla valore determinazione dei valori correnti dei // diversi soggetti, anche una due diligence per analizzare correttamente il valore e le condizioni delle aziende; // e) venga redatto un piano industriale di sviluppo delle società integrate e dei servizi resi dal quale si evidenzino gli aspetti economico finanziari e di efficace ed efficiente integrazione operativa del personale, mezzi e attrezzature; // f) venga sviluppata una proiezione dei costi integrati volti alla riduzione – a parità di servizi – delle tariffe ai cittadini per effetto dell'integrazione operativa; // 5) di avviare l'istruttoria sulle forme di gestione compatibili con l'ordinamento vigente in ordine al futuro svolgimento aggregato dei Servizi Pubblici Locali e dei Servizi Strumentali, da sottoporre all'Assemblea Consortile entro il 31.12.2012, nel nuovo quadro di gestione aggregata; // 6) di autorizzare Contarina spa, per quanto di competenza, ad adottare gli atti conseguenti, anche ai sensi dell'art. 10 e 11 dello Statuto della società; // 7) di dichiarare la presente deliberazione, ritenuta l'urgenza di darne immediata attuazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile»;

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30 maggio 2012 recante “Progetto per l'adesione al Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e aggregazione delle società di gestione. Indirizzi”, il Comune di Treviso ha stabilito di «1) di prendere atto della deliberazione n. 3 del 3.05.2012 dell'Assemblea del Consorzio Intercomunale Priula, acquisita agli atti prot. 32194, condividendo e facendo propri i seguenti punti: // - con l'adesione al Consorzio Priula, il Comune di Treviso – nel condividere l'appartenenza a un Consorzio che unicamente in ambito assembleare individua i modelli tariffari, di gestione e di servizio, le strategie e le scelte – assume i principi guida e le scelte fondamentali che fanno parte della storia del Consorzio, in particolare con riferimento I) alla raccolta differenziata spinta porta a porta; II) all'applicazione della tariffa puntuale; III) ai principi solidaristici in ordine alla determinazione di una tariffa unica consortile a parità di standard di servizi, salvo servizi aggiuntivi addebitabili a ciascun Comune richiedente; // - di dare atto che l'Assemblea provvederà all'assegnazione di n. 1 quota consortile al Comune di Treviso al momento dell'adesione al Consorzio ai sensi dello Statuto consortile; // - le attività peritali dovranno affrontare, oltre alla determinazione dei valori correnti dei diversi soggetti, anche una due diligence per analizzare correttamente il valore e le condizioni delle aziende // - venga redatto un piano industriale di sviluppo delle società integrate e dei servizi resi dal quale si evidenzino gli aspetti economico finanziari e di efficace ed efficiente integrazione operativa del personale, mezzi e attrezzature; // - venga sviluppata una proiezione dei costi integrati volti alla riduzione – a parità di servizi – delle tariffe ai cittadini per effetto dell'integrazione operativa; // 2) di formulare i seguenti indirizzi in merito all'adeguamento delle gestioni dei servizi attualmente espletati in house providing dalla società Trevisoservizi srl alle disposizioni normative citate in premessa: // - di approvare il progetto denominato “Adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula e aggregazione delle società di gestione”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente le linee guida delle operazioni strategiche volte all'aggregazione suddetta; // - di assentire all'elaborazione tra il Comune ed il Consorzio del relativo piano industriale di sviluppo delle società integrate e dei servizi resi, comprese le specifiche modalità tecniche, gestionali, economiche e temporali, che il Consiglio Comunale si riserva di approvare per il proseguimento delle successive fasi di adesione al Consorzio e integrazione gestionale; in particolare, riguardo alla raccolta differenziata “spinta”, il piano dovrà tener conto delle zone complesse del Comune di Treviso e della tempistica di realizzazione; // 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Priula, alla Regione Veneto, a Trevisoservizi srl e agli uffici comunali competenti»;

- che il Comune di Treviso ha successivamente dato corso a quanto previsto dalla deliberazione di cui al precedente trattino con l'atto del Consiglio comunale n. 5 del 23 gennaio 2013, recante “Adesione del

Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula con contestuale cessione della società Trevisoservizi s.r.l. e affidamenti di servizi”, ove l’Ente locale dispone quanto segue: «//1) di aderire, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, al Consorzio Intercomunale Priula, mediante la sottoscrizione di una quota consortile di Euro 475.155,00, dando atto della perizia di stima al 30.6.2012 del Consorzio medesimo redatta dal professionista incaricato e citata in premessa che costituisce allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale; l’importo dovrà essere adeguato in base all’aggiornamento della perizia alla data del 31/12/2012, adeguamento da effettuarsi entro il 30.6.2013 salvo eventuali proroghe da concordarsi di comune accordo tra le parti; //2) di approvare lo Statuto del Consorzio Intercomunale Priula, composto da n. 44 articoli, e la convenzione costitutiva del medesimo, come modificata ed integrata dalle Appendici n. 1-2-3-4-5-6-7 (allegato B) e lo schema di appendice n. 8 alla convenzione costitutiva del Consorzio rep. n. 3 del 15.7.1994 (allegato C), atti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento; //3) di approvare la cessione della società Trevisoservizi srl al Consorzio Intercomunale Priula, dando atto che il valore della partecipazione al 30.6.2012 è pari a 3.700.000,00 come risulta dalla relativa perizia redatta dal professionista incaricato e citata in premessa, allegata D) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; il prezzo dovrà essere adeguato in base all’aggiornamento della medesima perizia riferito alla data del 31.12.2012, adeguamento da effettuarsi entro il 30.6.2013, salvo eventuali proroghe da concordarsi di comune accordo tra le parti, ridotto dell’ammontare di euro 116.600,00, stabilito di comune accordo tra le parti, sulla scorta dell’analisi effettuata dalla società di revisione incaricata Reconta Ernst & Young di cui in premessa; //4) di approvare conseguentemente lo schema di atto di cessione della società Trevisoservizi srl al Consorzio Intercomunale Priula, allegato E) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; //5) di approvare il piano industriale di acquisizione della società Trevisoservizi srl che evidenzia strategie ed aspetti economico finanziari dell’operazione, allegato F) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; //6) di approvare conseguentemente, per le motivazioni espresse in narrativa, i seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale; // Allegato G): // - progetto per il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati; // - convenzione tra il Comune di Treviso ed il Consorzio intercomunale Priula per la gestione del servizio verde pubblico e di manutenzione canali e fossati con allegato il relativo contratto di servizio; // Allegato H) // - convenzione per la gestione associata del servizio cimiteriale integrato e del servizio di cremazione, con allegati i contratti di servizio per il servizio cimiteriale integrato e per il servizio di cremazione; // Allegato I) // - progetto denominato “La gestione integrata dei rifiuti nella città di Treviso” e relativi allegati 1-2-3-4-5; // 7) di precisare che, tenuto conto delle citate disposizioni normative in materia di rifiuti e dei tempi tecnici necessari al perfezionamento dell’operazione di fusione per incorporazione di Trevisoservizi srl in Contarina S.p.A. ed all’effettuazione delle attività propedeutiche al concreto avvio delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti, il servizio rifiuti proseguirà con le attuali modalità presumibilmente fino a metà anno 2013; //8) di demandare al Coordinatore Amministrativo ed ai Dirigenti competenti l’adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento, compresa l’assunzione dei relativi impegni di spesa; // 9) di incaricare il Dirigente del Settore Affari Istituzionali, Protocollo, Contratti e appalti ad intervenire alla stipula dell’atto di cessione; // 10) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Priula, alla Regione del Veneto, a Trevisoservizi srl e agli uffici comunali competenti.»;

- che con deliberazione n. 3 del 19 febbraio 2013, recante “Progetto per l’adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.”, l’Assemblea del Consorzio Priula stabiliva: «1. le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente uniti; // 2. di richiamare e per quanto di competenza confermare le deliberazioni richiamate in premessa dei Consorzi Priula e TV3 n. 3/2012 e n. 6/2012 nonché del Comune di Treviso n. 28/2012; // 3. di dare atto che il Comune di Treviso ha già dato attuazione alla propria deliberazione n. 28/2012 con la nuova deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2013 con la quale si delibera l’adesione al Consorzio Priula e quindi si avvia il processo finalizzato alla costituzione del consiglio di bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012, con contestuale previsione della prosecuzione della gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali e del verde pubblico a mezzo della società risultante dalla incorporazione di Trevisoservizi in Contarina; // 4. di dare attuazione alla sopra richiamata deliberazione dell’Assemblea del Consorzio Priula n. 3/2012 e per l’effetto: // - di prendere atto e fare proprie le perizie redatte dal dott. Giorgio Grosso dello Studio Associato di Consulenza di Impresa di Treviso, relative alla determinazione del capitale economico del Consorzio Priula – e quindi della sua partecipata Contarina spa – e della società Trevisoservizi srl, entrambe alla data del 30.6.2012 (allegati sub “A” e sub “B”); // - di approvare l’atto di cessione allegato sub “G” finalizzato alla fusione per incorporazione di Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.; // - di approvare il Piano industriale allegato sub “D”, acquisito agli atti consortili con prot. n. 72/2013; // - di approvare l’ingresso del Comune di Treviso nel Consorzio Priula e pertanto di approvare l’appendice n. 8 della convenzione

base costitutiva del Consorzio Priula per l'adesione del comune di Treviso (allegato sub "E"); // 5. di dare atto che la gestione dei servizi avverrà alle condizioni risultanti dal Piano Industriale di cui alla lett. "D" come specificato nel progetto allegato sub "C" relativo alla gestione integrata dei rifiuti, al documento sub "F" riguardante il verde pubblico e sub "H" concernente il servizio cimiteriale; // 6. di dare peraltro atto che, fermo restando l'ingresso del Comune di Treviso nel Consorzio Priula, l'aggregazione tra Contarina s.p.a. e Trevisoservizi s.r.l. nonché la prosecuzione dei servizi con le modalità previste dal punto 5) della presente deliberazione saranno attuate in conformità a quanto risulterà deliberato dal Consiglio di bacino, una volta costituito ai sensi della legge regionale n. 52/2012; // 7. di dare mandato al Presidente ed al Direttore di sottoscrivere l'appendice n. 8 della convenzione costitutiva»;

- che a sua volta, con la deliberazione n. 1 del 19 febbraio 2013 aventi parimenti oggetto "Progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.", l'Assemblea del Consorzio TV3 stabiliva: «1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; // 2) di richiamare e per quanto di competenza di confermare le deliberazioni richiamate in premessa dai Consorzi Priula e TV3 n. 3/2012 e n. 6/2012, nonché del Comune di Treviso n. 28/2012; // 3) di dare atto che il Comune di Treviso ha già dato attuazione alla propria deliberazione n. 28/2012 con la nuova delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2013 con la quale si delibera l'adesione al Consorzio Priula e quindi si avvia il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012, con contestuale previsione della prosecuzione della gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali e del verde pubblico a mezzo della società risultante dalla incorporazione di Trevisoservizi in Contarina; // 4) di dare atto che anche il Consorzio Priula ha parimenti provveduto a dare attuazione alla propria deliberazione n. 3/2012 con la nuova deliberazione n. 3 del 19/02/2013, che si condivide e di cui si fanno propri, per quanto di propria competenza ed anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo, i punti 4, 5 e 6 del suo deliberato; // 5) di dare attuazione alla propria deliberazione n. 6/2012 esprimendo il proprio assenso all'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula e quindi di avviare il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012»;

- che, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea n. 19 del 16 luglio 2013 recante "Determinazioni della Giunta regionale in ordine alla definizione del Bacino Territoriale di Governo dei rifiuti urbani proposto dai Consorzi e completamento del progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.", il Consorzio Priula ha stabilito che «1. le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente deliberazione; // 2. di prendere atto che il procedimento di riconoscimento regionale del Bacino denominato Destra Piave, il cui termine di conclusione scadeva in data 01/03/2013, è oggi in corso di positiva definizione pur mancando ancora il provvedimento conclusivo di competenza della Giunta regionale; // 3. di prendere atto e confermare gli atti approvati dal consiglio di amministrazione con propria deliberazione n. 14 del 16/07/2013 quali risultanti dagli allegati sub A), B), C) e D); // 4. di procedere, fatte in ogni caso salve le competenze dei Consigli di bacino in ordine alla gestione a regime dei servizi in materia di rifiuti, con l'acquisizione di Trevisoservizi S.r.l. per la sua incorporazione per fusione in Contarina S.p.A. e con l'espletamento delle attività propedeutiche necessarie all'avvio delle nuove modalità di gestione dei rifiuti nella Città di Treviso, nonché con l'adesione del comune di Treviso ai servizi consortili del verde pubblico e servizio cimiteriale integrato e con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio; // 5. di dare mandato al Presidente ed al Direttore del Consorzio, ognuno per la propria competenza, di eseguire la presente deliberazione e, in particolare, di sottoscrivere gli atti di acquisizione e di cessione di Trevisoservizi Srl, le convenzioni di adesione del comune di Treviso al servizio associato del verde pubblico e del servizio integrato cimiteriale ed i relativi contratti di servizio; // 6. di rinviare ad una successiva determinazione le decisioni in merito alle forme di gestione dei servizi di gestione dei rifiuti; // 7. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile»;

- che a sua volta, con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 16 luglio 2013 recante "Determinazioni della Giunta regionale in ordine alla definizione del Bacino Territoriale di Governo dei rifiuti urbani proposto dai Consorzi e completamento del progetto per l'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Intercomunale Priula e di aggregazione e integrazione operativa della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a.", il Consorzio TV3 ha stabilito: «1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; // 2) di richiamare e per quanto di competenza di confermare le deliberazioni richiamate in premessa dai Consorzi Priula e TV3 n. 3/2012 e n. 6/2012, nonché del Comune di Treviso n. 28/2012; // 3) di dare atto che il Comune di Treviso ha già dato attuazione alla propria deliberazione n. 28/2012 con la nuova delibera del

Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2013 con la quale si delibera l'adesione al Consorzio Priula e quindi si avvia il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012, con contestuale previsione della prosecuzione della gestione dei servizi di igiene urbana, cimiteriali e del verde pubblico a mezzo della società risultante dalla incorporazione di Trevisoservizi in Contarina; // 4) di dare atto che anche il Consorzio Priula ha parimenti provveduto a dare attuazione alla propria deliberazione n. 3/2012 con la nuova deliberazione n. 3 del 19/02/2013, che si condivide e di cui si fanno propri, per quanto di propria competenza ed anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo, i punti 4, 5 e 6 del suo deliberato; // 5) di dare attuazione alla propria deliberazione n. 6/2012 esprimendo il proprio assenso all'adesione del Comune di Treviso al Consorzio Priula e quindi di avviare il processo finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino ai sensi della legge regionale n. 52/2012»;

- che, in considerazione di quanto sopra, il Consorzio Priula ed il Consorzio TV3 detengono oggi l'intero capitale della società Contarina s.p.a., la quale come ha accertato il Consiglio di Stato, Sez. V nella già citata sentenza n. 1447/2011, risponde al modello in house providing descritto dall'ordinamento comunitario. Sulle scorta delle menzionate deliberazioni del Consiglio comunale di Treviso e delle Assemblee dei Consorzi Priula e TV3, è oggi entrato a far parte del capitale della società in house Contarina anche il Comune di Treviso, che aderisce ai sistemi di controllo congiunto sulla società già oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Stato nella sopra richiamata sentenza e in particolare all'Assemblea del Consorzio Priula ed al Consiglio di partecipazione costituito ed operante in base alla Convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000. La fusione per incorporazione di Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a. è stata iscritta nel registro delle imprese in data 21/10/2013 ed è divenuta efficace in data 01/11/2013;

- che la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3, comma 1) ovvero a livello infraprovinciale o interprovinciale (art. 3, comma 2), e che a tutt'oggi manca ancora un atto ufficiale della Giunta, fermo restando che vi sono ragioni per ritenere che verrà accolta la richiesta dei Consorzi Priula e TV3 finalizzata alla costituzione del Bacino "Destra Piave", coincidente con il territorio dei Comuni aderenti ai due Consorzi (e che comunque, anche in ipotesi di riconoscimento di un unico bacino provinciale, la dimensione gestionale ottimale rimarrebbe quella dei 50 comuni dei Consorzi Priula e TV3). I predetti bacini territoriali saranno governati dai Consigli di Bacino, cui partecipano gli enti locali ricadenti nei bacini delimitati dalla Regione (artt. 3 e 4 della legge regionale). Nelle more della costituzione dei Consigli di Bacino, la Giunta ha nominato i Commissari liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino e delle Autorità di Ambito che, oltre a un piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica degli Enti, adottano gli atti necessari a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle Autorità di Ambito e degli Enti di bacino (art. 5, commi 3 e 4 della legge regionale). Peraltro, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei Consigli di bacino, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli Enti responsabili di bacino e delle Autorità d'Ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, rilasciate e stipulate dagli stessi Enti responsabili di bacino ed Autorità d'ambito, qualora le concessioni ed i contratti di servizio in essere siano compatibili con la normativa europea vigente in materia di affidamenti della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nonché con la vigente normativa nazionale in materia di riduzione della spesa, con particolare riferimento alle modalità di affidamento del servizio (art. 5, comma 8 della legge regionale);

- che, in forza delle predette norme regionali, il Commissario straordinario dell'Autorità di Bacino TV2 ha assunto i seguenti decreti: n. 2 del 21/01/2013 e n. 17 del 16/07/2013. Il contenuto di tali decreti trova corrispondenza nelle sopra ricordate deliberazioni del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e n. 19 del 16 luglio 2013. Sempre in forza delle predette norme regionali, il Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV3 ha assunto i seguenti decreti: n. 2 del 21/01/2013 e n. 14 del 16/07/2013. Il contenuto di tali decreti trova corrispondenza nelle sopra ricordate deliberazioni del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013 e n. 18 del 16 luglio 2013. Analogamente, i decreti del Commissario straordinario dell'Autorità di Bacino TV2 n. 23 del 18/12/2013 e del Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV3 n. 24 in data 18/12/2013 presentano contenuti corrispondenti a quelli della presente delibera e di quella identica dell'altro Consorzio socio di Contarina S.p.A.;

- che le norme regionali comportano la liquidazione delle funzioni di Ente Responsabile di Bacino, ma non anche dei Consorzi Priula e TV3, i quali sono stati incaricati dagli Enti locali aderenti di compiti ulteriori rispetto a quelli di Enti Responsabili di Bacino e che permangono tuttora come forme di coordinamento relativamente alle attività elencate nei rispettivi statuti, come già illustrato nelle deliberazioni dall'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e n. 19 del 16 luglio 2013 e nelle deliberazione dall'Assemblea del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013 e n. 18 del 16 luglio 2013, da intendersi in questa sede integralmente richiamate e ribadite;

- che Contarina s.p.a. non ricade nel campo di applicazione dell'art. 14, comma 32 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 conv. in l. 30 luglio 2010, n. 122, atteso che, al 31 dicembre 2012, presenta il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; non ha subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; non ha subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali i soci siano stati gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. Analoghe considerazioni valgono per Trevisoservizi s.r.l., incorporata in Contarina s.p.a.;

- che non viene in rilievo l'art. 4, comma 1 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 conv. in l. 7 agosto 2012, n. 135 che prevede la liquidazione o dismissione delle società strumentali degli Enti locali ivi descritte sia perché il comma 3 dello stesso art. 4 del d.l. n. 95/2012 puntualizza che «Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica» e cioè servizi pubblici (in ordine alla coincidenza tra la nozione di servizio di interesse generale e quella di servizio pubblico cfr., tra le altre, Corte cost., 17 novembre 2010, n. 325, punto 6.1. delle considerazioni in diritto). Contarina s.p.a. si occupa in via largamente prevalente della gestione dei rifiuti la quale costituisce appunto servizio pubblico locale e non servizio strumentale (Cons. Stato, Sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537; id., Sez. V, 14 febbraio 2013, n. 911);

- che la presente deliberazione è coerente con le previsioni dell'art. 3, comma 27 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che consente agli Enti locali il mantenimento delle società che producono servizi di interesse generale;

- che le condizioni di svolgimento dei servizi da parte di Contarina s.p.a. risultano, oltre che dalle convenzioni di servizio in corso con durata fino al 31 dicembre 2017, dagli allegati alle deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e dell'Assemblea del Consorzio TV3 n. 1 del 19 febbraio 2013. Peraltro, è opportuno ricondurre tali condizioni ad unitarietà nell'ambito delle singole convenzioni di servizio (**allegato "B"**), fermo restando che tali atti contengono la regolazione delle condizioni di svolgimento dei rapporti per un determinato periodo mentre, per una società in house come Contarina s.p.a., l'affidamento dei servizi deve intendersi intervenuto con l'approvazione dello statuto societario che contempla tali servizi e che definisce altresì la durata dell'organizzazione in house (Cons. Stato, Sez. V, 8 settembre 2011, n. 5050);

- che, ai sensi dell'art. 34, comma 21 occorre identificare la durata degli affidamenti sulla base degli atti che regolano il rapporto;

- che, sulla base degli atti con i quali gli Enti pubblici soci hanno deliberato la costituzione della forma di cooperazione intercomunale e rispondente al modello in house providing, risulta che il termine di scadenza di tale organizzazione del servizio si identifica con la data del 31/12/2040;

- che tale scadenza è comunque ricompresa nella durata complessiva della società, stabilita con lo Statuto approvato dagli enti locali al 31/12/2040;

- che il termine di scadenza dell'affidamento, come sopra precisato, non solamente è previsto negli atti che regolano il rapporto, ma corrisponde al piano degli ammortamenti per gli investimenti che gli Enti pubblici soci hanno deciso ai fini dell'organizzazione e dell'espletamento del servizio, come risulta dall'apposita Relazione allegata al presente atto alla lett. "A";

- che l'art. 34, comma 21 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221 prevede la verifica degli affidamenti in corso unicamente se non conformi ai requisiti previsti dalla normativa

europea, con conseguente obbligo di adeguamento entro la data del 31 dicembre 2013 e verifica della relativa economicità. Si è già ricordato che la piena conformità di Contarina s.p.a. al modello in house providing, previsto dall'ordinamento comunitario, è stata affermata dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 1447/2011. Pertanto, a soli fini ricognitivi si allega alla presente apposita relazione (**All. sub "A"**) che, oltre a ribadire il carattere in house di Contarina s.p.a., dimostra l'economicità delle gestione dei servizi attualmente affidati alla società;

VISTO l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2013, n. 138 conv. in l. 14 settembre 2013, n. 148 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 5, commi 4 e 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52;

UDITA la discussione depositata agli atti consortili;

SENTITO il parere favorevole del Direttore;

A VOTI espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

componenti presenti n. 19 (Comuni di: ALTIVOLE, BORSO DEL GRAPPA, CAERANO SAN MARCO, CASTELCUCCO, CASTELFRANCO V.TO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESpano D. GRAPPA, ISTRANA, MASER, MONTEBELLUNA, PADERNO DEL GRAPPA, PEDEROBBA, RESANA, RIESE PIO X, S. ZENONE EZZELINI, TREVIGNANO, VEDELAGO)	quote: 84,68%
componenti assenti n. 6 (Comuni di: ASOLO, CROSETTA DEL MONTELLO, FONTE, LORIA, MONFUMO, POSSAGNO)	Quote: 15,32%
voti favorevoli n. 19 (Comuni di: ALTIVOLE, BORSO DEL GRAPPA, CAERANO SAN MARCO, CASTELCUCCO, CASTELFRANCO V.TO, CASTELLO DI GODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESpano D. GRAPPA, ISTRANA, MASER, MONTEBELLUNA, PADERNO DEL GRAPPA, PEDEROBBA, RESANA, RIESE PIO X, S. ZENONE EZZELINI, TREVIGNANO, VEDELAGO)	quote: 84,68%
voti contrari: nessuno	quote: /
astenuti: nessuno	quote: /

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di prendere atto dei decreti del Commissario straordinario dell' Autorità Responsabile di Bacino TV2 n. 2 del 21 gennaio 2013 e n. 17 del 16 luglio 2013, nonché del Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV3 n. 2 del 21 gennaio 2013 e n. 14 del 16 luglio 2013;
3. di confermare per quanto occorrer possa le precedenti deliberazioni di questa Assemblea del consorzio Priula n. 12 del 19 dicembre 2007, n. 1 del 8 aprile 2009, n. 3 del 3 maggio 2012, n. 3 del 19 febbraio 2013 e n. 19 del 16 luglio 2013; nonché le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio Treviso Tre n. 19 del 19 dicembre 2007, n. 3 del 16 aprile 2009, n. 6 del 3 maggio 2012, n. 1 del 19 febbraio 2013 e n. 18 del 16 luglio 2013; di dare atto pertanto che le citate deliberazioni dell'anno 2013 sono state assunte in coerenza con le deliberazioni del Commissario straordinario di cui al precedente punto 2;
4. di prendere atto che deliberazioni analoghe alla presente sono assunte in data odierna dal Commissario straordinario dell'Autorità di Bacino Treviso 2 e dell'Ente Responsabile di Bacino Treviso 3 rispettivamente con i n. 23 e n. 24;
5. di dare atto che si è perfezionata, con effetti a decorrere dalla data del 01/11/2013, la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi s.r.l. in Contarina s.p.a. e che il Comune di Treviso, in quanto aderente al Consorzio Priula, è entrato a far parte del sistema in house riconosciuto dal Consiglio di Stato, Sez. V, con la sentenza 8 marzo 2011, n. 1447;

6. di approvare la Relazione **allegata** alla presente deliberazione alla **lett. "A"** a costituirne parte integrante e sostanziale, la quale dà atto del carattere in house di Contarina s.p.a. e dell'economicità della gestione a mezzo della società;
7. di approvare pertanto la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione;
8. di approvare il Disciplinare del Servizio **allegato** al presente atto alla **lett. "B"** a farne parte integrante e sostanziale, il quale riassume le condizioni di svolgimento dei servizi da parte di Contarina s.p.a., già risultanti dagli allegati alla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Priula n. 3 del 19 febbraio 2013 e deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Treviso Tre n. 1 del 19 febbraio 2013 e coerenti con i contenuti della Relazione di cui al precedente punto 6;
9. di dare atto che rimane ferma la competenza dell'istituendo Consiglio di Bacino per quanto concerne l'organizzazione a regime del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
10. di trasmettere la presente deliberazione al Commissario straordinario dell'Ente di Bacino TV2 e dell'Ente di Bacino TV3;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva unanime votazione favorevole.

FACCIATA IN BIANCO

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto consortile.

IL PRESIDENTE

Il delegato del Sindaco di Castelfranco Veneto
Sig. Gerolimetto Nazzareno
f.to

IL DIRETTORE

Dott. Paolo CONTO'
f.to

n. 78 reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo di questo Consorzio e vi rimarrà esposta per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, 20 DIC 2013

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Direttore Consortile certifica la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il 31 DIC 2013.

Fontane di Villorba, 7 GEN 2014

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'
f.to

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, _____

IL DIRETTORE
Dott. Paolo CONTO'